IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 326. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 1 Dicembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La legalità dei matrimoni

Il progetto concretato dal ministro Bonasi per assicurare il compimento dell'atto civile nei matrimoni ed impedire così le famiglie illegali, che si formano per ignoranza, per mancanza di mezzi, o per, inoltre qualche pensione allo Stato, e una conferma dell'indirizzo equo e positivo, che l'attuale Guardasigilli intende seguire nella politica ecclesiastica; indirizzo, che alieno dalle debolezze come dalle violenze piccine, si risolve nel rispetto ai diritti dello Stato e al sentimento religioso delle popolazioni.

Il governo dell'Ordine (...) può, per mezzo dei suoi dignitari politici, dire quel che gli pare, ed evocare Canossa, la contessa Matilde e, occorrendo, anche papa Ildebrando: ma la verità è che l'on. Bonasi ha trovato modo col suo progetto, eliminando ogni apparenza di separazione della polemista civile sull'autorità ecclesiastica, di raggiungere lo scopo più efficacemente di tutti i progetti a base di precedenza.

Infatti nessuno di questi progetti poteva avere la efficacia coercitiva di far eseguire il matrimonio civile a chi fosse stato disposto a subire le pene comminate — pene che poi si sarebbero in nulla quando, come si era stabilito con l'Ufficio Centrale del Senato, fosse avvenuta la celebrazione del matrimonio civile. La precedenza restava nel titolo del progetto.

L'unanimità, unanimità, intorno conto delle diverse opinioni che si erano manifestate in Senato, ha cercato di eliminare gli ostacoli che si sarebbero indubbiamente incontrati ed è riuscito ad affermazioni pratiche.

Così, senza tante sofisticazioni, si riconosce e non riconoscere il matrimonio religioso, incontestabile come fatto, si afferma l'obbligo di farlo precedere e seguire dal rito civile. L'omissione di questo atto al di là del tollerarsi è punibile soltanto negli spos; ed il fatto dell'unione matrimoniale col solo rito religioso, è considerato sufficiente per far cessare senz'altro le utilità ed i vantaggi inerenti allo stato di celibato o di vedovanza. Ciò che nei progetti di precedenza non era previsto.

Al ministro del culto s'impone la denuncia negli otto giorni dal celebrato rito religioso, ciò che non viola alcun suo dovere, ne gl'impone alcuna coercizione; e la pena, nel caso di mancata denuncia, è come quella decisa per la omissione dell'atto civile, di carattere, perchè in questo caso si rivela il proposito, condannato da qualunque religione, di favorire i matrimoni semi-clandestini.

Si è detto che il progetto Finocchiaro portava la interdizione del beneficio al recedere che avesse celebrato il rito religioso prima del civile. Ciò non è esatto, perchè l'Ufficio Centrale del Senato tolse ogni pena restrittiva della libertà, aggiungendo la sospensione dei proventi del beneficio.

L'emendamento a una parte dei proventi del beneficio erano nel più dei casi una specie di non senso. Ed invero se ad un parroco togliete i proventi del beneficio, come potrebbe pagare un'annenda da 1000 a 2000 lire? a guscia d'ovo a bucatella.

D'altra parte, se per la legge del giugno scorso, condotta in porto dallo stesso on. Finocchiaro, si è stabilito di dare un assegno supplementare di congrua per assicurare al parroco almeno 900 lire all'anno e diritto ad eredità che non passa nell'ammenda è di per sè sola abbastanza efficace.

Un altro punto importante che non fu trascurato dall'on. Bonasi è quello che agevola i matrimoni, nel caso d'imminente pericolo di vita e toglia ogni spesa per i poveri.

Quest'ultima disposizione, a nostro avviso, avrà una sensibile influenza per la celebrazione quasi simultanea, dei due riti. Ne abbiamo avuto un esempio nel distretto di Roma.

La Commissione pei sussidi alle famiglie dei feriti in Africa, avendo trovato un centinaio di matrimoni, a solo rito religioso, stanziò delle spese per pubblicazioni ecc, e quasi tutte quelle unioni furono legalizzate col rito civile.

Abbiamo visto in questi giorni la *Voce della Verità* trattare d'ipocrisia il nuovo progetto; ma siccome l'organo clericale non interpreta spesso il pensiero della S. Sede, non si deve da ciò trarre che Canossa, invece, che nell'interesse della religione e della civiltà, il progetto Bonasi possa essere approvato al più presto.

Politica e Diplomazia

(S) **Potsdam**, 30 — L'Imperatore e l'Imperatrice sono qui ritornati dall'Inghilterra.

Berlino, 30, ore 21.45 — Si smentisce la voce che la Regina Vittoria abbia proposto all'Imperatore Guglielmo di recarsi a fargli visita in aprile al ritorno dal suo soggiorno sulla Riviera Ligure.

— Da fonte autorevole si assicura che la presenza a Roma del deputato tedesco Hertling, uno dei capi del Centro non si riferisce alla proposta creazione di una Nunziatura apostolica a Berlino. E' pure falso che siano in corso trattative a questo scopo.

New-York — Il Segretario di Stato ha dichiarato al Ministro di Cina essere falso che gli Stati Uniti abbiano proposto un accordo tra l'Inghilterra, gli stati Uniti, il Giappone, la Germania, la Francia e la Russia per stabilire delle sfere d'influenza permanenti in Cina.

— Un telegramma da Caracas dice che il generale Castro è partito per Valencia, allo scopo di attaccare il generale Hernandez. Questi ha fatto tagliare il ponte della ferrovia per ritardare la marcia del generale Castro che è alla testa di 4000 uomini.

Un discorso di Chamberlain

(S) **Leicester**, 30 — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, pronunziò ieri pomeriggio un discorso in cui disse che l'accordo anglo-americano è guarentigia per la pace del mondo.

E' della più alta importanza che l'Inghilterra non resti isolata in Europa. Una alleata naturale è la Germania. Esiste fra i due paesi comunanza d'interessi e di sentimenti. L'accordo fra la razza anglo-sassone e quella tentonica sarà più efficace di qualunque unione di eserciti per mantenere la pace del mondo.

La stampa estera insulta l'Inghilterra; e la persona della Regina, quasi sacra per gli inglesi, non è risparmiata. Gli attacchi contro la Regina suscitano in Inghilterra una indignazione molto naturale.

Se i visitori dell'Inghilterra non modificano la loro attitudine, ciò avrà gravi conseguenze. Bisogna felicitarsi che i peggiori insulti non vengono dalla stampa tedesca.

Il milite conclude il suo discorso colle seguenti parole:

" La nuova triplice alleanza fra la razza teutonica ed i due grandi rami della razza anglo-sassone costituirà una potente influenza per l'avvenire del mondo. "

PARLAMENTI ESTERI

Austria-Ungheria.

Alle Delegazioni.

(S) **Vienna**, 30 — Venne aperta la sessione delle Delegazioni.

La Delegazione austriaca elesse presidente il conte Vetter e vice-presidente Javorski.

Il conte Vetter, assumendo la presidenza, rilevò che la politica dell'Europa tende a mantenere la pace. Il governo merita profondi ringraziamenti pei suoi sforzi, coronati da successo, pel mantenimento delle buone relazioni con parole commoventi la morte dell'imperatrice Elisabetta e terminò gridando: Viva l'Imperatore! gridò che fu ripetuto con entusiasmo dai delegati.

La Delegazione ungherese elesse presidente Szapary e vice-presidente Sallagyi.

Il presidente rilevò l'indirizzo pacifico della politica, seguito da lungo tempo dal governo ed approvato dalla Delegazione, mentre che malgrado le spese sempre crescenti delle potenze europee per gli armamenti e dalle quali l'Austria-Ungheria non può sottrarsi per ragione della propria sicurezza, tuttavia la politica dell'Austria-Ungheria non può essere sempre che una politica di pace.

Il presidente invitò la Delegazione ad esprimere all'imperatore il profondo dolore per la morte dell'imperatrice.

Terminò con un *Zijen!* al Re che fu accolto calorosamente dai Delegati.

Domani l'imperatore riceverà solennemente le due Delegazioni.

(S) **Vienna**, 30 — Nella seduta della Delegazione austriaca lo czeco Pacak interpellò se il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, fosse disposto ad esercitare una influenza presso il governo serbo, onde aff ettare l'amnistia dei condannati degli ultimi tempi in Serbia.

Il ministro, conte Goluchowski, rispose che le condizioni interne in seguito al processo di alto tradimento in Serbia sono un affare assolutamente interno della Serbia e che l'Austria non ha alcun diritto d'immischiarsi e che non può intromettersi se la via diplomatica ne in alcuna altre maniera.

La seduta fu quindi tolta.

Il bilancio comune.

(S) **Vienna**, 30 — E' stato presentato oggi alle Delegazioni il bilancio comune di previsione pel possimo esercizio.

Il bilancio, per la prima volta, è valutato in corone e stabilisce il totale delle spese comuni in 364,704,207 corone.

Detrattone le entrate nette delle dogane, restano a coprirsi, mediante le quote dell'Austria e dell'Ungheria, le spese per corone 212,997,412.

Il bilancio porta, in confronto dell'esercizio del 1899, una minore entrata di 2,680,902. Le spese pel bilancio della guerra sono fissate a 291,729,462 corone, con un aumento di 934,180 in confronto al bilancio del 1899.

Le spese pel bilancio della marina sono fissate a 39,896,900 con un aumento di 3,108,340 in confronto a quelle dell'esercizio corrente.

La Camera austriaca.

(S) **Vienna**, 30 — Il *Fremdenblatt* e il *Neues Wiener Tagblatt* hanno oggi la Destra della Camera dei Deputati, col consenso del Ministero, invitò la Sinistra ad una conferenza onde stabilire un'azione comune per assicurare uno stato di cose normale parlamentare, in conformità delle esigenze di Stato e per evitare l'ostruzionismo.

Francia.

(S) **Parigi**, 30. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del bilancio d'interno. Continua il dibattito provocato da Formière sugli affari delle Congregazioni religiose.

I radicali sostengono che le suore strattano in modo eccessivo il lavoro delle giovinette, licenziano senza soccorsi le ragazze divenute inferme e commettono atti di crudeltà. I radicali chiedono che si proceda ad un'inchiesta sui fatti denunciati e che vengano incamerati i beni delle Congregazioni religiose.

L'altro Lemire crede che i fatti denunciati dai radicali; diciarino tuttavia di associarsi alla domanda d'inchiesta nell'interesse della giustizia e dell'umanità.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, risponde che le accuse saranno verificate; due inchieste sono state aperte; dai risultati di queste si vedrà se sia il caso di applicare sanzioni giudiziarie ed amministrative, ed annunzia la possima presentazione di un progetto di legge per regolare gli istituti privati di carità. (*Approvazioni*).

La seduta è tolta.

Germania.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 30, ore 21.45 — L'8 dicembre il Reichstag farà vacanza per la festa della Concezione e il 9 per studiare i bilanci, che si incomincieranno a discutere in prima lettura il giorno 11. Le vacanze per le feste di Natale e Capo d'Anno cominceranno il 18 dicembre e termineranno il 9 gennaio.

La guerra nel Transvaal

Londra, 30 — Secondo un dispaccio al *Times*, i boeri ebbero nella battaglia di Ensilo 50 morti e 90 feriti gravemente.

Lo *Standard* ha da Ladysmith, 21: I boeri ricominciarono il fuoco d'artiglieria sabato'a mezzanotte e lo continuarono lunedì e martedì senza recare gravi danni alla città.

Il *Times* ha da Ladysmith: I boeri continuano a bombardare attivamente la città notte e giorno. Essi cercano di stancare la guarnigione; e sembra abbiano preso forti posizioni sul fiume Tugela.

I giornali commentano in modo contraddittorio la battaglia di Modder River. Tutti esprimono però ingiustificate riguardo alle perdite subite dagli inglesi.

Londra, 30 — I giornali hanno ricevuto dal Ministero della guerra l'assicurazione che la notizia sulla presa di Ladysmith da parte dei boeri è infondata.

Londra, 30 — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, parlando a Leicester, giustificò la guerra fra l'Inghilterra ed i Transvaal colla necessità di proteggere i sudditi e gli interessi inglesi e di tutelare l'onore dell'Inghilterra. Dichiarò che l'instaurazione della bandiera inglese al Transvaal ed all'Orange è l'unica garanzia di una pace durevole

(S) **Londra**, 30. — Un dispaccio ufficiale da Kimberley dice che tutto andava bene colà il 25 corrente. La ferrovia ed il telegrafo erano liberi fino a Modder River.

Il generale Gatacre annuncia, in data del 28 corr. che la situazione è invariata.

(S) **Londra**, 30. — Un dispaccio del generale Redvers Buller da Pietermaritzburg in data di ieri dice che un telegramma potè lasciare Ladysmith la notte del 29 corr. e giunse a Weenen donde telegrafò che un attacco fatto dai boeri il 9 corr. venne respinto con gravi perdite da parte di essi. Le perdite degli inglesi furono tremissime; soltanto 8 morti che erano stati colpiti da granate durante l'assedio. Il totale dei morti e feriti inglesi nei va il combattimento ascendeva a un centinaio. Nessun attacco, con forze notevoli, venne fatto dai boeri dopo il 9 corr.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 19.30 — Si parla dell'invio di altri 30,000 nel Transvaal.

Mancano notizie da Ladysmith.

L'origine oladese della voce della sua caduta fa ritenere inesatta.

Il servizio economico delle ferrovie

Ieri gli uffici hanno preso in esame il progetto per l'esercizio economico delle ferrovie a traffico limitato, da applicarsi gradatamente ad un certo numero di linee secondarie.

Il servizio economico comprende facilitazioni di servizio, diminuzione di prezzi e frequenza di trasporti.

Le facilitazioni consistono:

nella istituzione di treni leggieri, con la sostituzione del telefono al telegrafo per le segnalazioni relative al passaggio dei treni e la riunione in un unico fabbricato della direzione del movimento per ogni linea o gruppo di linee;

nella riduzione a due delle classi dei viaggiatori;

e nella semplificazione del servizio di vigilanza lungo la linea.

Per effetto di queste facilitazioni, le tasse di trasporto potranno essere semplicemente ridotte del numero dei treni potrà essere accresciuto, anche con speciale tipo di materiale.

La forte diminuzione delle tariffe potrà essere estesa anche ai servizi ambulanti e locali, rendendo possibile in tal guisa il trasporto a mitissime condizioni degli operai alle officine e dei contadini ai campi.

Il riservarmi di riprendere in esame, a suo tempo, le disposizioni del progetto; intanto ne diamo il testo per opportuna intelligenza dei lettori.

Art. 1. — E data facoltà al Governo di prendere accordi con le Società concessionarie di Reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia per procedere gradatamente, fino al 30 giugno 1905, all'esperimento dell'esercizio economico su linee o tratti di linee, comprese nelle indicate Reti e aventi un prodotto lordo medio non superiore a lire 10,000 annue per chilometro.

Questo limite non è applicabile per le linee o per i tratti di linea esercitati a trazione elettrica, e pei quali la maggior parte del prodotto è data dal traffico di poche merci.

L'applicazione del regime economico sarà autorizzata con Decreto Reale su proposta del ministro dei lavori pubblici, d'accordo coi ministri delle finanze, del tesoro e di agricoltura, industria e commercio.

Art. 2. — Le modalità e le condizioni tecniche, secondo le quali sarà effettuato l'esercizio economico su date linee o tratti di linea, formeranno oggetto di speciale Decreto del Ministro dei lavori pubblici, sentito il Comitato superiore della strada ferrata.

Nel detto Decreto saranno stabiliti il tipo del materiale mobile, la velocità massima e la composizione dei treni in rapporto con le condizioni della strada, e le prescrizioni valevoli a conciliare la sicurezza dell'esercizio con la razionale economia del medesimo, specialmente per quanto riguarda il numero e le attribuzioni del personale, la composizione e la circolazione dei treni.

Nello stesso Decreto potrà essere consentita, con speciali cautele, l'applicazione del telefono invece del telegrafo per la trasmissione dei dispacci necessari alla sicurezza e regolarità dell'esercizio.

Art. 3. — In tutti i casi nei quali verrà attuato l'esercizio economico di cui al precedente articolo 1, i diritti di bollo stabiliti dall'art. 29, n. 5, del testo unico approvato col R. decreto 4 luglio 1897, n. 414, saranno regolati dalle disposizioni seguenti.

I biglietti pei viaggiatori, i recapiti distribuiti in treno, pei bagagli, pei cani, pei veicolopedi e per le altre merci accettate come bagaglio, saranno esenti da tassa di bollo.

I biglietti pei viaggiatori ed i ricevuti delle spedizioni dei bagagli, di cani e di merci, rilasciati nelle stazioni, saranno esenti da tassa di bollo, fino a che l'importo del biglietto o la tassa del trasporto non superi la somma di L. 0,50; saranno soggetti alla tassa di bollo di L. 0,05 quando l'importo del biglietto o la tassa del trasporto sia da oltre L. 0,50 a L. 1, ed a cent. di L. 0,10 quando sia da oltre L. 1 fino a L. 10.

I biglietti ed i ricevuti di trasporto per somma superiore a L. 10, rilasciati nelle stazioni, saranno soggetti alla tassa di bollo di L. 0,20.

Art. 4. — Il Governo, tenuto conto delle condizioni speciali di ciascuna linea o tratto di linea su cui sarà attuato l'esercizio economico, potrà, col Decreto Reale di cui all'articolo 1°, ridurre fino al limite minimo del 2 per cento l'imposta erariale stabilita per i trasporti a grande velocità dalle leggi 6 aprile 1865, n. 542, e 14 giugno 1874, n. 1945.

Le sovraccenate disposizioni ed altresì distribuiti in treno, pei bagagli, pei cani, pei velocipedi e per le altre merci accettate come bagaglio, saranno esenti da tassa di bollo.

I biglietti pei viaggiatori ed i ricevuti delle spedizioni dei bagagli, di cani e di merci, rilasciati nelle stazioni, saranno esenti da tassa di bollo, fino a che l'importo del biglietto o la tassa del trasporto non superi la somma di L. 0,50; saranno soggetti alla tassa di bollo di L. 0,05 quando l'importo del biglietto o la tassa del trasporto sia da oltre L. 0,50 a L. 1, ed a cent. di L. 0,10 quando sia da oltre L. 1 fino a L. 10.

I biglietti ed i ricevuti di trasporto per somma superiore a L. 10, rilasciati nelle stazioni, saranno soggetti alla tassa di bollo di L. 0,20.

Art. 4. — Il Governo, tenuto conto delle condizioni speciali di ciascuna linea o tratto di linea su cui sarà attuato l'esercizio economico, potrà, col Decreto Reale di cui all'articolo 1°, ridurre fino al limite minimo del 2 per cento l'imposta erariale stabilita per i trasporti a grande velocità dalle leggi 6 aprile 1865, n. 542, e 14 giugno 1874, n. 1945.

Le sovraccenate disposizioni ed altresì quelle concernenti la cauzione, la ricevuta di bollo, la tassa di previdenza del personale delle strade ferrate sono stabilite, per linee o tratti di linea ad esercizio economico, in ragione di lire 0,50 per ogni lire 100 di prodotto.

Art. 5. — In sostituzione delle tariffe generali e speciali approvate con la legge 27 aprile 1885, n. 3048, (Serie 3ª), saranno adottate, per le linee o tratti di linea ad esercizio economico secondo la presente legge, tariffe semplificate e stabilite su basi mediamente ridotte; tenuto conto, per ciascuna linea, delle necessità speciali del traffico al quale essa serve.

Art. 6. — Pei servizi suburbani o locali o per quelli intesi a soddisfare speciali bisogni dell'agricoltura o dell'industria, o ad agevolare il trasporto degli operai e dei lavoratori dei campi, il Governo potrà autorizzare che su linee o tratti di linea, non esercitati a regime economico, siano, con le condizioni e facilitazioni indicate nella presente legge, effettuati treni in aggiunta a quelli ordinari o in sostituzione di alcuno di essi.

Pel dazio sulle farine.

Il Ministro ha diramato la seguente circolare telegrafica ai Prefetti:

" L'articolo primo del disegno di legge sulle finanze comunali presentato ieri al Parlamento dispone che i Comuni che non avranno al 1° novembre fissato su alimenti farinacei non possono più imporle o che nei Comuni ove esiste tale dazio non possa essere aumentato.

" Prego i signori Prefetti di darne comunicazione alle Giunte Amministrative affinchè, facendo uso dei poteri discrezionali conferiti dalla legge, coadiuvino il Governo nel raggiungimento dello scopo proposti di agevolare i consumi necessari, astenendosi dall'approvare nuove imposizioni o inasprimenti dei dazi attuali su alimenti farinacei.

Il Ministro - Carmine. "

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 30 novemb. - pres. **Colombo** - Ore 14.

Le pretese dimissioni del dep. Palizzolo.

Letto ed approvato il verbale, chiede la parola l'on. Socci.

Socci. Vorrei chiedere al presidente, se sia vero che ieri pervenne alla presidenza una lettera firmata Palizzolo, chiedente le sue dimissioni da deputato. Si vuole che questa lettera sia falsa. Desidero schiarimenti in proposito, perchè, credendo in ciò di favorir interpreto dei sentimenti della Camera, deploreresi molto che la lettera non fosse autentica.

Presidente. E' vero che ieri pervenne alla presidenza una lettera firmata Palizzolo, ma da parecchi testi evidenti, con risultò ufficio di presidenza apocrifa. Perciò non la comunicai alla Camera.

Socci. Non ho mai dubitato della correttezza della presidenza, perchè l'on. Colombo sa, opinioni politiche a parte, quale sia la mia stima per lui (*bene*). Credo per altro di far voti, perchè la presidenza trovi il modo di richiamare il dep. Palizzolo a quello che dovrebbe essere il dover suo.

Io voglio sperare che il dep. Palizzolo sia innocente, ma la gravissimo accuse che gravano su di lui dovrebbero consigliargli dei riguardi verso la Camera. E credo con ciò, senza venir meno al formale interpreto dei sentimenti di tutti i colleghi della Camera. (*Approvazioni*).

Proposte di legge.

Si legge una proposta di legge dell'on. Ungaro ed altri, a provvedimenti a favore dei comunali della R. Marina - e una dell' on. Papa, per modificazioni all'art. 284 della legge comunale e provinciale.

Per Emanuele Ruspoli.

Torrigiani. Il dolore per la perdita del principe Ruspoli non ci permette di commentare degnamente come vorrei, le benemerenze del patriota e del cittadino, interprete dei sentimenti della Camera, invito i colleghi ad associarsi alle onoranze che saranno rese dal Comune all'illustre suo sindaco e al lutto della famiglia.

Presidente. La Presidenza della Camera si associa alle nobili parole pronunziate dall'on. Torrigiani.

Questa assemblea conobbe il lutto profondo in cui la morte improvvisa del suo sindaco ha gettato la cittadinanza di Roma. Roma ha perduto nel principe Emanuele Ruspoli l'uomo eminente che, con la fierezza dei propositi, con l'energia del carattere e con l'alta intelligenza, ha saputo, continuando l'opera del nostro collega on. Cantani, portare a compimento la restaurazione delle finanze comunali, assicurare il bilancio del Comune su basi solide e preparare la definitiva soluzione del problema edilizio della capitale. (*Bene! Bravo!*)

E tanto più grande è il rammarico per la città di Roma di averlo perduto, perchè egli stava per rimanere ancora per molto tempo collegiato, assecondando la sistemazione edilizia al compimento di un vasto disegno: quello di un'Esposizione mondiale in questa città.

Questa assemblea confida il lutto profondo in cui la morte improvvisa del suo sindaco ha gettato la cittadinanza di Roma. Roma ha perduto nel principe Emanuele Ruspoli l'uomo eminente che, con la fierezza dei propositi, con l'energia del carattere e con l'alta intelligenza, ha saputo, continuando l'opera del nostro collega on. Cantani, portare a compimento la restaurazione delle finanze comunali, assicurare il bilancio del Comune su basi solide e preparare la definitiva soluzione del problema edilizio della capitale. (*Bene! Bravo!*)

E tanto più grande è il rammarico per la città di Roma di averlo perduto, perchè egli stava per rimanere ancora per molto tempo collegiato, assecondando la sistemazione edilizia al compimento di un vasto disegno: quello di un'Esposizione mondiale in questa città.

Il Senato commemorerà l'uomo politico ed il membro operoso di quell'alto consesso, quanto a me, non rimane che il doloroso compito di manifestare il dolore della Camera, per la perdita di un suo valido collaboratamentando che il principe Emanuele Ruspoli, dopo essere stato prescelto, insieme ad altri suoi concittadini, a portare al Re Vittorio Emanuele, a Firenze, il plebiscito, dopo essere stato eletto deputato da noi; e la Camera lo elesse suo Questore, per onorare in lui il cittadino della nuova Capitale (*Bene!*).

E d'altro, egli rimase, per molte legislature, in questa Assemblea sempre amato, sempre ascoltato e sempre operoso.

Sappia la città di Roma, che la Camera dei deputati comprende e sente profondamente il cordoglio in cui è stata gettata la Capitale del Regno, e si unirà, con tutto il cuore, alle onoranze che essa tributerà alla memoria del suo illustre e compianto concittadino (*Bene! Bravo! — Vive approvazioni*).

Santini. Si unisce alle nobili parole pronunziate dal Presidente per la perdita di un uomo che tutto si stesso dedicò alla patria, guadagnandosi anche la medaglia al valor militare, di un uomo che ha saputo far rispettare intorno a sè gli uomini d'ogni partito, intanto al bene comune. (*Approvazioni*).

Boselli Bruno. M'associo, in nome del Governo, ai nobili sensi espressi dagli oratori per la morte di colui che spese per l'Italia e per Roma gran parte della sua vita. Evocherò due miei ricordi personali, che proveranno il di lui amore per Roma: prima volta che ebbi occasione di conoscere Emanuele Ruspoli fu in Firenze alla Camera, quand'egli era stato da poco eletto deputato.

Egli allora parlò altamente dei diritti di Roma a conservare le sue opere d'arte e a tutti noi di sentire per bocca sua le grandi memorie della città eterna, le sue speranze.

L'ultima volta che io lo vidi, fu due mesi or sono: lo vidi sotto con lui un colloquio in cui si trattò del vivo avviamento dei lavori edilizi della capitale, ed in cui egli espose con parole d'entusiasta, il suo ardito disegno di una grande Esposizione in Roma.

Il Governo associa al lutto della famiglia e al lutto di Roma per la perdita immatura dell'illustre sindaco, benemerito della sua città. (*Approvazioni*).

Rava e Gavarretti (dep. Bologna) fa il nome delle popolazioni che ha l'onore di rappresentare, e che elessero varie volte il principe Ruspoli a cariche pubbliche, si associa di gran cuore alle splendide commemorazioni del Governo, del Governo e della Camera.

Galletti. A nome della gioventù universitaria romana che nel 59-60 diresse le scuole per armarsi e combattere per la patria, associa alla commemorazione.

Ricorda i nomi patriottici di Emanuele Ruspoli, che seguì l'esempio di suo padre nell'amore per la patria; rammenta d'essere stato suo collega nell'ariglieria, in cui il defunto entrò giovane, e da cui uscì per cominciare la splendida carriera pubblica.

Propone di mandare alla famiglia le condoglianze e di associarsi alle estreme onoranze. (Approvato).

Interrogazioni - Le navi italiane al Brasile.

Fusinato (estero) risponde all'on. Santini che l'ordinanza del Brasile per le navi italiane provenienti dall'Adriatico, in seguito alla pratiche del Governo, venne revocata.

Il Sempione.

Chiapusso (LL. PP.) risponde all'on. Curioni che le proposte della Società Mediterranea per la linea di accesso al Sempione, saranno esaminate dal Governo con la massima sollecitudine, non ostante il ritardo del passato.

Curioni confida che il Governo non accoglierà il progetto che dice rovinoso per le Stato, ma aprirà un concorso per la costruzione di quella linea. (Parole un bell'affare, dopo quanto è avvenuto con questi famosi concorsi).

Sordomuti e ciechi.

Mana (P. L) dichiara all'on. Rogna che tra pochi giorni il Ministero dell'interno darà il suo assenso al progetto già allestito per l'educazione dei sordomuti e dei ciechi.

Impiegati agli archivi.

Faiconi (giustizia) rispondendo all'on. Piovene, dice che il disegno di legge relativo alle pensioni degli impiegati agli archivi notarili sarebbe pronto, ma prima di presentarlo si devono eseguire alcune pratiche.

Piovene ringrazia.

Farmacopea.

Bertolini (interni) dichiara all'on. Celli che la Commissione sulla farmacopea ufficiale ha chiesto di integrare il suo lavoro di revisione in seguito a nuove scoperte e che il Ministero ha perciò rinviata la pubblicazione.

Celli crede che il lavoro non si ultimerà mai, se si terrà conto delle nuove scoperte.

Presentazione di relazioni.

Chimirri presenta le relazioni sui progetti: Nuovo organico degli uff. di P. S.; concessione del bosco di Monticello.

Leva di mare del 79 - Sanità pubblica.

Si approvano senza discussione: la leva di mare del 1879 e un'aggiunta all'art. 87 della legge per la tutela della sanità pubblica.

Spese di specialità

Consentendo il ministro dell'interno si accorda l'urgenza al progetto sulle spese di specialità del Comune di Roma.

Votazioni a scrutinio segreto

Bilancio della marina

Voti, 226 — Fav. 173 — Contr. 53 — Approvato

Leva di terra del 1879

Voti, 226 — Fav. 180 — Contr. 46 — Approvato

Spese straordinarie della guerra.

Voti, 226 — Fav. 105 — Contr. 61 — Approvato

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Pelloux (interni - *attinente*) prega l'on. Fulci, che presentò un'interpellanza sulle responsabilità emerse dal processo Notarbartolo a carico di alcuni funzionari di P. S., di aggiornare a svolgerla.

Il ministro non potrà rispondere che a processo ultimato e non può per ora entrare nella questione, tanto più che si può prevedere che altre cose verranno fuori da questo processo.

Ad ogni modo, prende occasione per dichiarare che qualunque responsabilità risultasse dal processo, essa sarà severamente scontata. (*Bene!*)

Mai si provvederà bene al prestigio di un Corpo che più di qualunque altro ha bisogno della pubblica estimazione, nel lucro, nascondere o attenuare le colpe o gli errori di coloro che a quel Corpo appartengono. (*Bene! Bravo!*)

Fulci ringrazia delle franche dichiarazioni. La risposta del ministro gli dà modo di ritirare la sua interpellanza. (*Bene!*) Certo l'occasione per augurare che d'ora in poi si possano mandare in Sicilia, non già i funzionari peggiori, ma i migliori.

La seduta è tolta alle 16.50.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici hanno ieri preso in esame:

a) Disposizioni per la conservazione della Laguna Veneta, eleggendo Commissari gli on. Veronese, Minacciolati, Molmenti, Romanin Jacur, Ghisi Emilio, Tecchi, Stefanini, Vasallo e Pierpolo;

b) Esercizio economico di ferrovie a traffico limitato comprese nelle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula e Commissari gli on. Valeri, Rizzetti, Massimini, Rubini, Brunetti G. Ciuorelli, Sella, Luporini e Curioni;

c) Provvedimenti definitivi per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario: Commissari gli on. De Nava, Rizzetti, Farina Emilio, Daniell, Afan De Rivera, Trippi, Fortunato, Zeppa e Giovanelli,

d) Reclutamento e avanzamento degli assistenti di 1a e 2a cl. del Genio Navale (21): la Commissione resta composta degli on. Piovene, Fasce, Calleri Enrico, Palumbo, Orlando, Giuliani, Sella, Basetti e Manfrin;

e) Proroga alla fine del 1900 della pubblicazione delle leggi in Eritrea: la Comissione resta composta degli on. Pierotti, Bonasi, De Novellis, Fiorena, Pompili, Pierantoni Cupani, Chiorelli, Sandiippo, Podestà e Scaglione.

Giunta delle elezioni.

Ieri la Giunta delle elezioni convalidò l'elezione del Collegio di Castelnuovata (eletto l'agliese) rel. Rizzo, ed annullò quella del Collegio di Pietrasanta (eletto Ventura Camillo).

Da Palermo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Palermo, 30 - 9.17- Tutte le questioni d'ordine locale e politico sono passate in seconda linea. Il grande argomento del giorno è come potere immaginare, il processo Notarbartolo che si svolge a Milano e che reca continue sorprese al buon pubblico palermitano. Sorprese per modo di dire, perchè molte voci raccolte a Milano correvano già da parecchi anni a Palermo.

Naturalmente lo non entro nel merito nè della causa, nè di quello vorì e delle accuse relative. Mi limito a constatare che la arate un completo insuccesso il tentativo di creare a Palermo un ambiente ostile a Milano, col pretesto che colà si faccia un processo alla Sicilia con un pronunciato malgrado. La propaganda antisiciliana che anche per questo affare si cercava di far provalere si è infranta contro il buon senso e il patriottismo dei palermitani e dei siciliantutti.

Qui si dice e si ripete come a Milano che Assise di Milano — dove, del resto, la Parte Civile è siciliana — non si fa il processo alla Sicilia; e si riconosce e si proclama che l'ambiente milanese è ostile ai malfattori siciliani in genere, come ai malfattori di ogni altra regione, non alla Sicilia, la quale nulla ha da fare con quella gente.

Di ivera la grande maggioranza dei siciliani che, per soverchia bontà, si lascia spesso imporre da una piccola minoranza di gente che non riconosce nè le leggi, nè la civiltà, è ansiosa di vedere cessare una vergogna, associata alla commemorazione che chiamasi *mafia*.

Aggiungo che qui si ammira il governo il quale lascia che la giustizia proceda liberamente come meglio crede e si nutre la miglior fiducia che gli on. Pelloux e Bonasi — a parte questo processo che è forse un episodio e nulla più e di cui s'ignora il possibile esito — si accingeranno risolutamente ad estirpare un male che è stato di questi giorni svelato in modo così impressionante.

Questa popolazione è buona, è assetata di giustizia: essa si augura provvedimenti energici e coraggiosi al caso.

La scelta dei funzionari fatta finora è già un buon principio. Per esempio, il nuovo questore di Palermo marchese De Seta ha dato un fiero colpo al malandraggio nelle campagne e nella città.

A lui si deve la rigenerazione di questa provincia la quale si è risollevata amministrativamente non solo, ma è divenuta, circa la sicurezza pubblica, una delle più tranquille del Regno.

In questi ultimi mesi il marchese De Seta ha raccolto intorno a sè il fiore della cittadinanza per costituire una falange di onesti che s'imponga contro i malvagi che tentano sovente d'imporsi non solo ai timidi cittadini, ma sullo autorità amministrative.

Poche parole di aggiunta. Il fallito tentativo di creare una corrente artificiosa, ad esclusivo benefizio della mafia, dimostra che i più interessati a veder estirpata la cancrena sono i siciliani. Il guaio è che l'infezione è nel sangue, stoche la cura richiede energia, perseveranza e tempo.

Quello che occorre intanto, come fu detto anche ieri alla Camera, è di migliorare il personale di politia e giudiziario. Fra le civiltà di vigilanza funzionari come il Lecchesi e il Cirelli e magistrati della tempera dell'illustre Maielli, l'attuale P. Pires, della Cassazione siciliana.

Pel momento bisogna lasciar finire il processo di Milano, che sarebbe certamente errore gravissimo rinviare, tanto più che nulla impedisce di colpire in seguito qualunque altra responsabilità, come affermò, tra le approvazioni della Camera, il Presidente del Consiglio.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 30 contiene:

Rel. e R. decreto che approva il reg. per la carriera del personale d'insegnamento dell'Asmara, Valle del Terore e Mar. ed quale il Circolo agricolo della Valle del Terore è legalmente costituito in Comizio agrario nel mand. di Citta di Castello.

R. R. riflettente costituzione di Ente morale — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai min. dell'interno dell'agr. ind. e comm. — Prezzo del cambio — Modi dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 29 — Il questore comm. Farias, appena avuta notizia che una vasta associazione di malfattori si era costituita per carpire danaro ai giornali creduti creduti e alle donnine facili, disposo un abile servizio, per il quale molti affiliati sono caduti nella rete e sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per reati contro la proprietà e le persone.

Se mancano ancora parecchi anelli, hanno risultato conseguito- tin qui fa ben presagire di quello finale.

Teramo, 29 — La notizia del rinvio della causa Acciarito alla Corte di Assise di Teramo, è accolta come un attestato di onore per la città e per la Giuria teramana. Il *Corriere Abruzzese* di stamane plaude alla scelta, e soggiunge che il *Giury* teramano ha dato prove di sagacia politica calma e serenità al di fuori di ogni preoccupazione politica.

— Il Consiglio comunale si riunisce da più giorni in sessione ordinaria. Dovrà decidere sull'ampliamento dell'attuale cimitero, reso necessario dall'accresciuto della popolazione.

Favin, 30, ore 11.10 — Stanotte certo Primo Ballerini, causa l'indebolimento della vista e la nebbia fittissima, cadde nel Naviglio e vi si annegò. Il cadavere fu scoperto e ripescato stamane.

Torino, 29 — (*Ermon*). La ditta Domaine, Uberte, Millet Federico e C. è stata autorizzata a ricercare minerali di piriti, di galena e blenda nelle regioni di Pian Martina e Barrère nei monti di St. Nicolas (Aosta) e alla loro coltivazione sotto l'osservanza di apposite prescrizioni.

Bologna, 30, ore 18,5 (*S. C.*) — Il comm. Riccioni, già procuratore generale presso la nostra Corte di Appello, è partito alle 14,58 per Firenze sua nuova destinazione.

Erano a salutarlo alla stazione le Autorità civili e militari, rappresentanti della Magistratura, della Questura, della Prefettura, cittadini, per rendergli nuovo attestato della loro considerazione e dal dispiacere provocato dalla sua partenza.

Attività industriale nel Mantovano

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Mantova, 29 — Il buon esito della campagna serica di quest'anno ha indotto alla riapertura della filanda di Ravarbella della Vita Gino e Giovetti e di quella di Castiglione delle Stiviere, alla quale verrà aggiunto un opificio per la trattura e la titratura della seta.

A Mantova la Ditta Roberto Giannantoni e fratelli sta impiantando un grande stabilimento di macinazione e v'è stata inoltre la fabbricazione di cassoni contro la grandine, sistema Lanni.

Fra le piccole industrie, quella dei cottoni (trapunte da letto), alla quale sono adibite a Mantova, a Bozzolo e a Redondesco parecchie diecine di operaie, sembra destinata ad un prospero avvenire.

Teatri ed Arte

Lirica — Vogliamo proprio credere?

Un que, ammettiamo che Arrigo Boito abbia scritto ed un atto di cenere ad un libretto per delle lodi de..li amiratori del *Mefistofele*.

Ma da questo sproso al compimento ed all'esecuzione del *Nerone* c'è un bel volo di memoria, che lo *Sono* ha eseguito con la propria fantasia.

— Questi decadenti bisogna che muoiono perchè si sappia che razza di pazzi erano stati sinora!

Ora è venuta la volta di Paolo Veronese.

L'artista incoronato, il poeta irrepresentibile, il tiranat re infallibile, l'uomo che preferiva l'ospedale al commercio dell'opera sua, in un parola il monarca è stato un librettista come tanti, come tropi altri.

Tra le corte di Ubarbier, il grasioso autore comico di *Guendalina*, *Brisede*, e *La Stella*, si è trovata nell'eredità artistica del pregevole del Verlaine. E fra breve il pubblico avrà da giudicare questa buffonata simbolista.

Che ne diranno i superomini?

— Una novità, al Bonfici Parisiena, del maestro Gastone Serpette: *Shakespeare*.

Appena gli inglesi hanno compiuto Gibliterra — anno ci sentite un po' di *Donna Juanita?* — condannano a morte un ufficiale spagnuolo; ma questi è protetto dagli amici e specialmente dalla sua amica *Consuelo*, che s'introduce nella fortezza fingendosi una mendicante. Il soldato è liberato alla fine, dopo molte peripezie.

Quanto a Shakespeare, è un cane fedele dello spagnuolo: proprio un cane.

I tragici assassini dei drammi del grande inglese sono vendicati!

— La stagione d'opera al Covent Garden si prepara brillante come sempre. L'impresario Maurizio Grau ha deciso di rappresentare il *Tristano ed Isotta*, ed a tale scopo ha firmato la signora Torsina, una *Isotta* ideale.

Anche la signora Malba è scritturata, ma ella non ha ancora fissato il programma; tuttavia aggiungerà al suo repertorio *La Tosca* del maestro Puccini, se — scrivono i giornali inglesi — questa opera riposterà alle speranze fatte di sè concepire.

Ecco un impresario e una cantante abbastanza pratici!

— La signorina Emma Calvè è a Boston, festeggiata fino alle stranezze nelle opere *Faust*, *Carmen*, *Navarrese* e *Cavalleria Rusticana*.

— Il pubblico d'Alessandria ha saputo degustare, apprezzare, al Politeama Vittorio Emanuele, veramente buono, che il maestro Palmieri ha allestita della *Manon* di Massenet.

Ella ebbe gli egregi artisti, Rosita Jacoby, Augusto Barbieri, Carlo Aldobrandi, Michele Bonanno, Silvio Benecci. Federico Corsiluppi hanno giovato a dar rilievo alle bellezze squisite dallo spartito.

Drammatica. — Finchè l'uomo ha denti in bocca...

E qual che doveva toccargli non poteva pensare il signor Ferdinando Dugnè, autore d'un *Cartoccetto* che si rappresenta in questi giorni all'Manzoni.

Come il dramma sia scappato fuori tra l'infinita serie dei copioni, non si sa: certo l'autore vive tuttora, e ha fatto valere i suoi diritti.

Egli ha ottantanove anni!

Auguriamogli che il successo posse... ringiovanirlo.

Arte — La sottoscrizione per un monumento a Lavoisier ha raggiunto la somma di 98,000 franchi. Lo scultore Barrias è stato incaricato dell'esecuzione di questo monumento che sarà eretto sulla Piazza della Maddalena a Parigi, e verrà inaugurato durante l'Esposizione universale del 1900.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Ragusa Dalmazia. — La compagnia Ingius, che trovavasi qui dal 1. corrente, ha terminato questa sera la serie delle sue rappresentazioni colla *Dionisia* nella quale sono stati applauditissimi i principali artisti Ingius, Ruggeri, Fabbri, Falconi e Tassoni.

Nelle recite della *Casa paterna* e del *Mondo della noia* la Bianca Iggius aveva riportato dei veri trionfi.

La compagnia parte domani per Trieste dove reciterà a quel teatro Filodrammatico.

Milano, 30, ore 24. — *Posta suprema* di Lopez al teatro Filodrammatico, ha avuto discreto esito.

Al primo atto tre chiamate, al secondo due contrastate, al terzo una fiasco.

Il lavoro contiene indubbiamente delle scene di buona fattura, ma è disadatto inorganico e non vitale.

Buona l'esecuzione della compagnia Zoccoli.

Palazzo di Giustizia

VIII Sezione.

Pres. Giovene - **Giud.**: Massari e Patrucel - **P. M.**: Criscuolli - **Dif.**: Micucci, Cimini e Santarelli.

Un furto di 18,000 lire.

Pasqua Francucci ved. Carini nell'ottobre del 98 andò ad abitare in via della Minerva 9, in casa di suo nipote Augusto Francucci, di anni 24 da Roma, con chiave, pensando che si sarebbe trovata più tranquilla e sicura.

Difatti non appena l'ottimo nipote cocchiere s'accorse che la zia possedeva una grossa grumolo di quattrini, una bella notte cercò di introdurre in casa, rubando 13 mila lire in biglietti di banca, che erano tutta la sostanza della povera vecchia.

La mattina seguente la Francucci, visto il brutto tiro giocatole dal nipote, si recò immediatamente in Questura.

Questa, avendo saputo che il Francucci era partito per Napoli, telegrafò e il bravo nipote fu arrestato. Per fortuna gli trovarono ancora in tasca 10,300 lire.

Con lui comparvero ieri al Tribunale Filippo Diana, di 23 anni, e Romolo Tricoci, di anni 18, romani, accusati di complicità nel furto.

Il Francucci fu condannato a 6 anni di reclusione, Diana a tre anni e il Tricerri assolto per non provata reità.

IX Sezione.

Pres. Russo — **Giud.** Saladini e Murri — **P. M.** Fortini — **Dif.** Pagliaro e Bartolucci.

Un bagno senza mutande!

Le guardie municipali Favi e Cocozza passando per Ponte Sisto avendo visto due individui che prendevano il bagno nel costume del padre Adamo, li dichiararono giustamente in contravvenzione.

I due bagnanti, per tutta risposta, scagliarono una grand nata d'ingiurie alle guardie dandosi alla fuga; ma le guardie che hanno le gambe svelte li raggiunsero e li arrestarono.

E il Tribunale ieri condannò i due ribelli acquatici, Alfredo Gerardi e Romeo Benedetti, ambedue ventenni e romani di primo pelo, il secondo a 6 mesi di reclusione e con 100 lire di multa a testa.

Un altra volta si metteranno le mutandine.

Corte di Assise di Livorno.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Pres.: Sabatini — Giudici: Holtzmann e Rogoli — **P. M.**: Mazzocolci.

Assassinio.

Livorno, 29, ore 18,15 — (*F. C.*).

Ha destato molto interesse il processo contro Duilio Petrucci, imputato di tentato omicidio, che uccise lo stallierе Cesare Fazzi, dominente nella propria stalla, il 24 ottobre 1898.

A contrasto, la sera precedente col Fazzi, fu da questi minacciato con la pala; ma nel mattino del 24 si riconciliò con lui, ed entrambi per suggellare la pace andarono a far colazione in una osteria.

Se non che, mentre il Fazzi aveva deposto sicuramente ogni rancore, il Petrucci covava un delitto infame: aspettare che il poveruomo si ubriachi per uccidirlo comodamente senza il più piccolo pericolo per la propria pelle. E colpì con una tremenda coltellata lo stalliere, che quasi trasportato alla stalla dopo la colazione, per il vino bevuto, si era addormentato sulla paglia.

L'assassino, che fu arrestato per la deposizione di certo Bernardini, suo amico, al quale egli confessò subito il delitto, secondo di prepararsi un *alibi*, è stato difeso dagli avv. Luigi Muratori ed Emanuele Benamuzegh. La parte civile è stata validamente rappresentata dall'avv. Sardi.

Molti interessanti episodi sono sorti durante il processo, e varie eleganti questioni di diritto penale hanno dimostrato una volta ancora la valentia degli avvocati, fra i quali è una illustrazione del foro livornese.

Brillante e commovent issima l' arringa dell' avv. Sardi. Splendida la requisitoria del P. M.

Livorno, 30, ore 17,25. — (*F. C.*)

Nel processo contro Duilio Petrucci minorenne i giurati hanno emesso un verdetto rispondente alla tesi svolta specialmente dall'avv. Muratori.

Hanno creduto, cioè, la premeditazione od hanno ammesso il vizio parziale di mente.

La Corte ha condannato il Petrucci a 7 anni, 6 mesi di reclusione e alle pene accessorie.

La sentenza ha destato una impressissimo il pubblico che assisteva alla lettura il quale vede incoraggiata in tal modo la delinquenza.

Processo Notarbartolo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Seduta antimeridiana.

Milano, 30, ore 12. — Sull'istanza della P. G. è stato richiesto il comm. Lucchesi. Ha riferito sulle indagini sue recentissime sulle irregolarità che accompagnarono le perquisizioni operate dalla Questura nell'abitazione dei coniugi Barone in Alcamo e nell'appartamento disperdimento delle buone tracce fornite da Giovanni Notarbartolo.

Nella perquisizione dell'11 febbraio, riferita dal questore Bandaio all'ispettore De Biasi, il quale avova saputo entrar nelle grazie, insinuarsi anzi, nella famiglia Notarbartolo che ignorava i suoi rapporti strettissimi con i Palizzi, furono seguite irregolarità gravissimi imbrattati di sangue, indizio questo gravissimo.

I coniugi Barone, arrestati subito furono, ciò nondimeno, rilasciati pochi giorni dopo all'insaputa del questore e dell'Autorità giudiziaria, avendo l'isp. De Biasi affermato che nulla di grave o di preciso era stato scoperto a carico loro e che non si trovarono tracce di sangue di due orano lumbrattati gli oggetti rinvenuti.

Soltanto il 25 febbraio, e dopo il richiamo dell'Autorità giudiziaria, il De Biasi consegnò le cose che il Luparia aveva garantito che fossero proprio quelle sequestrate: si assunse il compito di repertare.

Il questore, preoccupato, aveva ordinato intanto di funzionari fidati Lupari di eseguire un'altra perquisizione, che rimase negativa.

La P. C. ha ottenuto che il Gatta venga messo in disparte.

Si attendono spiegazioni anche dal capitano dei carabinieri che fu presente alla prima perquisizione operata dal De Biasi.

(Seduta pomeridiana)

Ore 15,50. — Il confronto fra il senatore Di Sant'Elia e il suo contabile — avvenuto nel pomeriggio — non ha fatto la luce sull'incidente di ieri.

Risulterebbe anzi che il sen. Di Sant'Elia sia stato interrogato due volte dall'Autorità giudiziaria. Esiste pure il dubbio di un interrogatorio soltanto mentre c'è poi un altro verbale firmato dal fratello del senatore, il quale non fu mai interrogato.

E' stato richiamato il Lupari, il quale ha ammesso di essere stato a casa di Gatto, colpevole di una irregolarità, per avere fuso in un solo verbale, recante la data del 28 febbraio, l'operazione della perquisizione e l'arresto del Lamuzzo in Altavilla e quello dell'arresto dei Barone, eseguito il 25 successivo.

La P. C. ha rilevati nel verbale tre elementi di falsità, cioè: di località, di data e di sostanza.

Il Gatta ha richiesto di aver sottoscritto in buona fede il verbale redatto dal Lupari.

Questi ha riferito che quando operò il secondo arresto dei coniugi Barone, la donna gli domandò perchè mai la arrestassero nuovamente, assendo stati rilasciati tre giorni dopo il primo ed essendole stati restituiti gli effetti di biancheria, imbrattati di sangue, che si aveva donati la signora di un colonnello di fanteria.

Milano, 30, ore 17,30 — Durante un' animata discussione fra il P. M. e la P. C., questa ha constatato che nessun procedimento è stato iniziato ancora contro Raffaele Palizzolo colpevole di pemulato in danno del Banco di Sicilia.

Il P. M. ha obbiettato che il delitto fu consumato fuori della sua giurisdizione.

L'avv. Altobelli della P. C. ha replicato dicendo: "Voi potete denunziarlo.

E il P. M.: "I funzionari faranno il loro dovere. "

Ha seguito un'altra incidente più grave.

La P. C., per mezzo dell'avv. Castelli, ha dichiarato che oramai è giunto il momento di tagliare ogni indugi e allo riserva di far seguito ai Lupari di falso e di reticenza, poichè, come egli stesso ammise già, il 26 febbraio, quando si presentò a fare il reperto delle cose consegnategli dall'isp. De Biasi, aveva saputo dalla La Monica che le cose sequestrate, in gran stato poi restituite.

Sapeva della restituzione fatta dopo una perizia speciosa sulla qualità del sangue che imbrattava gli oggetti sequestrati, eseguita non si sa da chi. La P. C., ritenendolo complice del Di Biasi, se ha domandato l'arresto.

Il Lupari alle scortesissimi del presidente ha risposto di essere funzionario vecchio ed onorato e di non aver ragione di mentire.

Il P. M. ha dichiarato di rimettersi alla Corte.

La difesa si è associata alla P. C.

La Corte si è ritirata per deliberare.

E' rientrata dopo mezz'ora.

In mezzo alla irrequietezza generale il presidente ha letto l'ordinanza della Corte, la quale rifiutando l'arresto, mantiene però le riserve a carico del Lupari e lo ha assolto.

Palermo, 30, ore 22. — Si sta organizzando una manifestazione popolare sulla tomba del comm. Notarbartolo.

I promotori terranno una riunione domenica nei locali dell'Associazione della stampa siciliana con ocsoi gentilmente.

Assicurati che Raffaele Palizzolo per consiglio del procuratore generale comm. Cosenza ha rinunziato a querelarsi contro i giornali che riprodussero l'articolo dell'on. De Felice che lo accusava di parecchi gravi reati.

Anche oggi ha passeggiato ostentatamente per le strade principali seguito da un codazzo di amici.

Fallimenti in Roma

REVOCHE - *Pacini Gherardo*, sarto, via della Vite 3. Per giustificato adempimento degli obblighi assunti col concordato, è revocato il fallimento anche rispetto al procedimento penale. Cancellato il nome del Pacini dall'albo dei falliti. Sentenza di ieri.

CONCORDATI - *Loris Otone Gaudenzio*, commissionario, via Celsa 3. Omologato, senza benefici di legge, all'8 p. cento, di ieri.

Festa Brizio Giuseppe, commissionario, via Aseglio 16. Omologato ieri senza benefici al 25 0/0 in 3 rate.

Ditta Carlo ed Italo Cesconi, mobili, via Cairoli 24. Omologato ieri al 20 0/0 senza benefici.

CURATORI CONFERMATI - *Puma avv. Giuseppe*, con sentenza di ieri del fallimento di Martini Solimene, sartoria, via piazza Madama 4.

Pasqualini Ing. Giorgio, con sentenza di ieri del fallimento di Marconi Giuseppe, orefice, via Cavour 284.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - *Gianotti Adriano*, già commerciante. Per mancanza di attivo. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 1 Dicembre 1899 — S. Ansano.

Leva il Sole alle ore 7,20 m. - Tramonta alle 4,38 s.

Leva la Luna alle ore 5,38 m. - Tramonta alle 2,21 s.

Predizioni di Mathieu da la Drôme.

Dicembre.

Dal 1. al 2 fine del grave periodo cominciato il 24 Novembre.

Periodo di freddo al novilunio, che comincierà il 2 a finirà il 9.

Bel tempo relativo nel bacino mediterraneo e paesi riveraschi. Bresze dal 6 all'8 sul Mediterraneo e sull'Adriatico.

Freddo, sopro al primo quarto di luna che comincierà il 9 e finirà il 16. Bel tempo nei paesi bagnati dal Mediterraneo. Mediterraneo burrascoso.

Periodo avente lo stesso carattere del precedente al plenilunio, che comincierà il 16 e finirà il 24. Vento di tramontana nella regione delle Alpi e al Nord della catena degli Apennini il 18 a il 23. Mediterraneo burrascoso. Adriatico e Mare Jonio agitati.

Altro periodo di freddo vivo all' ultimo quarto di luna che comincierà il 24 e finirà il 1 Gennaio. Golo in Svizzera, nel Tirolo e nell' Alta Italia.

Mese generalmente buono in Francia e nei bacino mediterraneo ma molto rigido. Igiene da osservarsi in tutta l' Europa. Affluenza di forestieri nelle stazioni balneari invernali e specialmente in quelle di Hyères, Cannes, Antibes, Nizza, Mentone e Liguria.

BOLLETTINO METEORICO.

29 novembre, ore 15.

Europa: pressione elevata 775 Golfo del Leone; basso 749 ad Arcangelo.

Italia 24 ore: barometro discese ovunque circa due mill.; sollevo e bruscio Italia superiore.

Barometro: 771 Bologna, Modena, Pesaro, Venezia; 770 Genova, Roma, Napoli, Reggio, Bari, Chieti; 769 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti deboli a freschi del quarto quadrante Italia superiore e Sardegna, deboli vari altrove, cielo varie all'estremo Sud, sereno altrove.

Anagramma

1. In China mi coltivano
Ed anche in Lombardia;
2. In Russia ed in Siberia
Virilmi di rubarla.

Spiegazione del l'anzatempo precedente:
Salve, STIVALE, la, vita, avesti, alti, vesti, levasti, sia, sali, vasti, la, vista, biata, lista, vale.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 NOVEMBRE

Mancini Rinaldo, muratore, con Poletti Cesira
De Nicola Giuseppe, cate, con De Nicola Stellinda
Napoleoni Enrico, carrettiere, con Cordella Paolina

Nati e morti denunziati nel giorno 28 novembre.
Nati 21 compresi i nati morti
Morti 20 dei quali 8 minori i 7 anni.

MORTI

Felicioni Giuseppe fu Giacomo, Roma, 53, vedovo
Carti Pietro fu Lorenzo, Roma, 83, vedovo
Rossetti Maria fu Lorenzo, 40, vedova
Pessini Lucia fu Michele, Viterbo, 49, vedova
Marcelli Giuseppe fu Giovanni, Pitigliano, 47, coniug.
Toti Gregorio fu Bonaventura, Campoli, 64, vedovo
Brigagli Anna di Antonino, Messina, 54, coniug.
Albertazzi Enrico di Salvatore, Bologna, 35, cobbe
Sarti Giovanni di Angelo, Roma, 18, celibe
Fatina Delfina di Pietro, Roma, 16, nubile
Brescia Mazzi di Giovanni, Offagna, 15, nubile
Gabrielli Lemilde fu Angelo, Cittarna, 33, coniug.

Ieri alle 16, munito dei conforti della religione e di una speciale benedizione del S. Padre, si spegneva placidamente, dopo breve malattia il

Comm. PAOLO COMPARATO

Cancelliere capo
della Suprema Corte di Cassazione

Il trasporto della salma avrà luogo sabato 2 dicembre alle ore 9 1/2 partendo da piazza Borghese numero 3.

Non si mandano partecipazioni.

La famiglia.

Ieri 30 novembre 1899 alle ore 5 ant. dopo brevissima malattia spirava nel bacio del Signore

LUIGIA GORETTI vedova POZZI

I figli Ing. Tommaso, avvocati Romolo e Pietro, Anna ed Emilia e la nuora Agnese Cinotti in Pozzi con l'animo profondamente straziato ne partecipano l'irreparabile perdita. Si prega di suffragarne l'anima benedetta.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi alle ore 10 ant. con messa di requiem alla Parrocchia di S. Maria in Aquiro alle ore 10 3/4.

Si dispensa dai fiori. Valga il presente di invito a tutti coloro che non riceveranno la partecipazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Roma. - 6 dicembre - Manutenzione delle strade provinciali 1900-1904 (V. Capitolato).

Ministero Marina. - 5 dicembre - Provvista di materiali refrattari nazionali rotmagnesiaci e magnesiaci. Presunto L. 16,007.

Prefettura di Venezia. - 16 dicembre - Adattamento del Fondaco dei Turchi ad uso degli uffici postali e telegrafici. Pres. L. 41,656.

Prefettura di Roma. - 15 dicembre - Forniture ogretti abbigliamento per la guardia di città del Regno pel triennio 1900-1902. Pres. L. 121,562.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono agualmente con alle dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono. Per gli uffici di Amministrazione N. 1822 e per gli uffici di Redazione N. 1247.

Sports

Automobilismo — L'Automobil Club di Francia ha raggiunto un insperato numero di soci.

Sono ben 2015 i fortunati possessori del titolo eminentemente *snob* di « membri » di quel circolo parigino.

La cifra di 2000 che pareva ancora un sogno l'anno scorso è stata quindi superata.

La presidenza del Club signorile di piazza della Concordia ha deciso di festeggiare in modo solenne questa nuova vittoria dell'automobilismo che invade armai simpaticamente il mondo intero.

Vipar

Cronaca di Roma

La morte del Sindaco.

Profondissima è stata l'impressione provocata dalla prestamanea romana all'annuncio della morte di don Emanuele Ruspoli.

Alla mattina, quando apparve il manifesto della Giunta che annunziava la perdita del Sindaco di Roma, il rimpianto fu unanime nella cittadinanza.

Numerosi telegrammi pervenivano intanto alla famiglia e all'Amministrazione comunale, mentre la palazzo Ruspoli accalavano cittadini di ogni ceto a sottoscriversi nel registro posto nella sala terrena del palazzo.

Un altro registro aprivasi nell'aula del Palazzo Senatorio.

A Campidoglio venivia issato il gonfalone del Comune, abbrunato. In tutti gli edifici comunali si ebbero a mezz'asta.

Durante la notte di ieri la salma, rivestita dell'abito di società — con un piccolo crocifisso di argento sul petto — e coperta di fiori, era vegliata dalla famiglia, dal cognato Camillo, dalle figlie, dai vigili, da quattro cappuccini e da alcune suore di S. Vincenzo de Paoli.

L'illustre estinto sembrava in preda ad un placidissimo sonno — e la mantenne in tutta la giornata di ieri — inalterata l'espressione della sua fisonomia, malgrado il colore cadaverico.

Nella mattina di oggi il principe Ruspoli S. E. Don Felice, presidente del Consiglio, i ministri Visconti-Venosta, Lacava, Saladini, Pio, Di San Marzano e gli on. Biancheri e Colonna, nel pomeriggio il sindaco Prinetti, anche il conte Granata, prefetto di palazzo, per esprimere alla vedova le condoglianze di S. M. il Re.

Alle 11 adunavasi in Campidoglio la Giunta municipale per deliberare sui funerali. Si stabilì che questi dovranno aver luogo per iniziativa del Comune e con la maggiore solennità dopani alle ore 14,30. Al palazzo Ruspoli il Consiglio comunale col gonfalone del Comune, le bandiere dei rioni abbrunate, il concerto comunale, i fedeli, gli stafferi, i vigili e le guardie municipali in alta tenuta. Seguirà il feretro il lutto e le bandiere di gala del Municipio. Saranno poi invitati ad intervenirvi gli impiegati e gli insegnanti del comune, gli alunni delle classi superiori delle scuole municipali, gli alunni delle scuole facoltative, gli ospizi di Termini, degli Orfani, di S. Maria in Aquiro, di San Michele e di tutte le altre istituzioni dipendenti dall'amm. comunale.

Gli uffici comunali e le scuole saranno chiusi nella giornata di domani. Durante il trasporto funebre suoneranno la campana del Campidoglio.

Anche questa è stata determinata e l'itinerario del corteo, dovendosi prendere accordi con la Presidenza del Senato, sembra che percorrerà Via del Tritone, Corso, Via Nazionale fino a S. Bernardo — alle Terme.

L'Amm. comunale inoltre ha stabilito che la salma sia esposta al pubblico stamane dalle ore 10 alle 14, e tale disposizione è stata trasformata in quanto ardente la serra del palazzo Ruspoli, per cura dell'ing. Benevenga, architetto comunale.

La serra nel pomeriggio di ieri venne tutta coperta di drappi neri con fregi d'oro e ornata di alte piante fornite dai giardini municipali e artisticamente disposte a cura del cav. Pallee. Quivi presteranno servizio d'onore gli stafferi, gli stafferi e le guardie municipali in alta tenuta. A piedi della salma sul cuscino del *scudiere di Roma*, saranno collocate le decorazioni dell'estinto, fra le quali la medaglia al valor militare, l'onorificenza a lui più cara.

Varie corone perverranno ieri stesso. Prima fra questo, quella del sig. Cardinali " al suo migliore amico ". Quella del Municipio, dei giardini dell'ingegnoso, un uomo onesto in tutta l'estensione della parola.

Nell'atto posto che occupava seppe cattivarsi la stima di tutta l'alta magistratura italiana, che pel comm. Comparato aveva la fiducia massima, la stima più grande.

Il comm. Comparato aveva 73 anni ed era nato ad Alfedena, al mare, in provincia di Genova. Due ministri, il Conforti e il Vigliani, lo ebbero loro segretario particolare.

Al momento della morte erano ad assistere le sorelle, mons. Ugolini, che portò al moribondo una speciale benedizione del S. Padre, e alcuni intimi.

Stanotte la salma, rivestita di nero, è stata vegliata, fino a tarda ora, dagli amici e dagli nacieri del Ministero di Grazia e Giustizia.

La Corte di Cassazione ha avvertito telegraficamente la famiglia del Regio Decreto della morte del defunto e delle disposizioni di Cancelleria.

Molte condoglianze pervennero alla famiglia. L'on. Falconi, sotto-segretario alla Grazia e Giustizia, ha così telegrafato alle sorelle:

" Profondamente addolorato notizia irreparabile perdita loro caro fratello Paolo, decano funzionari Cancelleria giudiziarie ed ottimo cittadino invio vivissime mie condoglianze.

" *Falconi* ".

I funerali avranno luogo domattina, sabato, alle ore 9,30; la salma, dopo l'associazione nella chiesa di San Rocco, sarà trasportata alla stazione di Termini. Verrà tumulata nella tomba di famiglia ad Albissola al mare.

In Massoneria. — Si annunzia che la Costituente Massonica, la quale da alcuni giorni siede a palazzo Giustiniani, con rappresentanti di tutte le Loggie italiane, ha rieletto a Gran Maestro Ernesto Nathan, con votazione unanime, meno tre voti.

A Gran Maestro aggiunto è stato nominato Ettore Ferrari. Si sono poi eletti i membri del Grande Oriente che dovranno rimanere in carica per un sessennio.

Finalmente sono discese al [illegible] le nuove Costituzioni, ed i lavori avranno termine questa sera.

Ieri a mezzodì ebbe luogo un banchetto al Castello di Castanina, cui presero parte circa 200 rappresentanti delle Loggie italiane.

Alle 2 e mezza poi una rappresentanza delle Loggia ha deposto una corona a piedi della statua di Giordano Bruno in Campo di Fiori.

Per la cedibilità

legato alle vicende pa
logre anche insegnanti
stipendi degli impiegati
urgenza il Comitato ese
ciso di restituire in ufficio
ge, contentandosi preve
altro, ed ha approvato
colui, quale, deplorando le
to ai ritardi, alla pure
to inviato a far fronte a
fu plauso alla onorevol
tare per la delibe azione
sono presentate a
sentito che il governo e
satto conte della impo
questione e sollecitamente
sia data a risolversi p
lizie.

L'insegnamento
sende normali di
preso le 3 scuole norm
classi aggiunte. I posti

L'incarico cesserà co
riconferma un posto
serverà una remu-ra
scuole suddette, oltre
ora settimanale d' insegn
ginnastica.

Il Ministero invita
a tale posto, a presenta
rale per l'istruzione pr
tutti i titoli che ritenga
stanza in carta da boll
cessario allegare la fo
tazione all'insegnamento

La Federazione
siderio della cittadinanz
st'anno la commovente f
del defunti al Campo V
mina, alle 2 pom., una
altre seicento torcie, con
dei Comitati parrocchia
e delle Confraternite d
Ogni Comitato dovrà
la mezzo alle tombe, s
benedizione.

Sono numerosi i giovi
nei rioni Monti e Cam
pisto i 10 anni e non s
essere accompagnati da
le vedi, i quali dovran
formati degli obblighi
l'Istituzione.

Giunsio Terenz
nistero dell'Istruzione co
del ginnasio Terenzio
ta di alunni ha dato
divisa in due sezioni.

Accademia dei s
scienze fisiche, matemat
il 3 dicembre p. v. a
l'Accademia (palazzo gia

Opera apostolic
alle ore 3 pom. nella
Gregorio al Palatino
adunanza mensile delle
Apostolica.

Circolo Savoia
mese di dicembre la se
del Circolo Savoia in pi
resterà aperta tutti i
11 alle 17 meno il
quei cittadini che desid
ste elettorali politiche
dendo il Comitato stess
sioni.

I cittadini sono
bire l'esame innanzi a
turni subito e non
Educazione fisica
— Ieri furono aperte
sotto Natale dal Genio
rino Da Cola.

Club Alpino.
sione a Monte Autore
Ecco il programma
Partenza da Roma
delle ore 6 antimeridiane
Arrivo in Arsoli (in carrozza) 21
- Arrivo Vallo Autore
- Arrivo Arsoli ore
rivo Arsoli 16,30 - Par
rivo Roma 19,20.
Prezzolivi: Lire
Iscrizioni obbligatorie
ore 20 - Direttore: S.

Un comizio dei
la delle Belle Arti
mattina, ebbe luogo un
nai per protestare co
mani quel torneo che
rifiuto di concedere
berghi e ristoranti
Intervennero più di
Dopo aver parlato
gli operai addetti a c
sare gloriosamente a
solidi a testa per fo
prima dell'anno
rifiutarsi a far la
anche destinato a su
Così per volere s
stieri che per
dovranno adattarsi a
volei è prendere tre
Roma possa assistere
In quanto a me
ranno bene a provve
abbiano a deplorare
La riunione ebbe
cidente.

Clinica Ostetrica
12-1. Dir. Prof. Mas

Investimento
sono stati chiamati a far parte della Con
gregazione di Propaganda Fide per gli affari di
Rito Orientale.

Il cardinali Agostino Chiesa e Francesco Segna sono stati chiamati a far parte della Congregazione di Propaganda Fide per gli affari di Rito Orientale.

Oggi alle ore 5 pom. preciso nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Vincenzo e Anastasio a Trevi avrà luogo una solenne funzione in onore del Cristo Re per implorare la pace agli individui, alla Chiesa e alla Patria.

Dopo un discorso del P. Gioacchino Ferini, verrà recitata una speciale preghiera e formulato il canto delle litanie verrà impartita la benedizione.

A tale funzione intervengono specialmente invitate tutte le confraternite associazioni di Roma.

La morte del comm. Comparato —

Il comm. Comparato, cancelliere-capo da 25 anni della nostra Cassazione, è morto ieri nella sua abitazione via Borghese n. 3, in seguito ad una violenta polmonite che in nove giorni lo trasse al sepolcro.

La vita del comm. Comparato si compendia in quella di tutti i buoni. Era un uomo virtuoso, un uomo generoso, un uomo onesto in tutta l'estensione della parola.

Nell'alto posto che occupava seppe cattivarsi la stima di tutta l'alta magistratura italiana, che pel comm. Comparato aveva la fiducia massima, la stima più grande.

Il comm. Comparato aveva 73 anni ed era nato ad Alfedena, al mare, in provincia di Genova. Due ministri, il Conforti e il Vigliani, lo ebbero loro segretario particolare.

Al momento della morte erano ad assistere le sorelle, mons. Ugolini, che portò al moribondo una speciale benedizione del S. Padre, e alcuni intimi.

Stanotte la salma, rivestita di nero, è stata vegliata, fino a tarda ora, dagli amici e dagli nacieri del Ministero di Grazia e Giustizia.

La Corte di Cassazione ha avvertito telegraficamente la famiglia del Regio Decreto della morte del defunto e delle disposizioni di Cancelleria.

Molte condoglianze pervennero alla famiglia. L'on. Falconi, sotto-segretario alla Grazia e Giustizia, ha così telegrafato alle sorelle:

" Profondamente addolorato notizia irreparabile perdita loro caro fratello Paolo, decano funzionari Cancelleria giudiziarie ed ottimo cittadino invio vivissime mie condoglianze.

" *Falconi* ".

I funerali avranno luogo domattina, sabato, alle ore 9,30; la salma, dopo l'associazione nella chiesa di San Rocco, sarà trasportata alla stazione di Termini. Verrà tumulata nella tomba di famiglia ad Albissola al mare.

In Massoneria. — Si annunzia che la Costituente Massonica, la quale da alcuni giorni siede a palazzo Giustiniani, con rappresentanti di tutte le Loggie italiane, ha rieletto a Gran Maestro Ernesto Nathan, con votazione unanime, meno tre voti.

A Gran Maestro aggiunto è stato nominato Ettore Ferrari. Si sono poi eletti i membri del Grande Oriente che dovranno rimanere in carica per un sessennio.

Finalmente sono discese al [illegible] le nuove Costituzioni, ed i lavori avranno termine questa sera.

Ieri a mezzodì ebbe luogo un banchetto al Castello di Castanina, cui presero parte circa 200 rappresentanti delle Loggie italiane.

Alle 2 e mezza poi una rappresentanza delle Loggia ha deposto una corona a piedi della statua di Giordano Bruno in Campo di Fiori.

Dr Blasi —
privato a mezzogiorno

Mon

Subiaco, 2 dicembre
Oggetti d' oro imp
alla polizza **8450**
Oggetti di bianch
maggio 1899 fino a
Si pagano i resti del
Nella sala stessa
N. 40 dalle ore 10 al
esposti i pegni del

Piccol

questa Pro-
Cons. Prov.
istra. »

el Industria-
manifesto:
manuele Ro-
ri e più in-
ei industriali
con energia
neamente a
sei del libero
prese mono-

nerale in ce-
e Provincia-
ridattini i Re-
te iniziativa,
r la patria;
le cordoglio
ettere cano-
bile sue pri-

nazionale di
ente:
cipe Don E-
grave lutto
a sopra la
Società che
ell'appoggio,
ndere un ulti-
ero rimpianto
unegli della
dell'ultima di-

mmerciale rin-

ste per invi-
ranze che
Don Emanue-

i funerali in

Roma l'Espo-
ino a tutto il

nda comunale

ri alimentari
a causa del-
Il'Italia. Rispon-
tenore questa
ettegiare il

ll'Osservato-
n contrigrado:

ricevuto il
ambino la La

rale Draper,
merica, e von
ambasciata di

rnale:
ppo generale:
Serafini La de-
Tenente

Marche-
Principe Mon-

di soccorso:
di Corte:

Ieri, nella
anieri pon-
ella Fa-
entelli prese
Penitenziere

la prelatura,
ufficio, gli ad-
ultima Sfida
stato nomina-
di Spada e

posto italiano
ano ieri — è
Tartarini di
ciere di Sua
De Angelis

Francesco Se-
della Con-
gli affari di

nella Chiesa
Anastasio A
nzione in ono-
ne la pace a-
patria.
ellino Ferrini,
ettore e tra-
mpatrita la be-

cialmente ir-
ni di Roma,
quanto a

mpo da 25 anni
ieri nella sua
in seguito ad
nove giorni lo

compendia in
oroso, un nono
a l'estensione

ppe cattivarsi
ra italiana, che
ncia massima,

anni ed era nato
ia di Genova.
liani, lo ebbero

nsiderato le so-
moribondo una
alcuni inutili
ante e stata
e dagli uscieri

ertito telegrafi-
ella morte del
ria.
alla famiglia-
alla Regina e
e sorelle:

otizia irrepara-
Paolo, decano
arie ed ottimo
pianto.
» Falconi »

sabato, alle ore
ella chiesa di San
di Trevi. Verrà
Albissola al mare.

unzia che la Ce-
alcuni giorni
pagato tutti
rilevato a Gran
otazione unani-

stato nominato
ti i membri del
manere in carica

ANNUNZI

ATTESE TERMINO

un banchetto al
ero parte circa
italiane.
presentanza delle
e gli Stati della sta-
o di Fiori.

Per la cedibilità degli stipendi. — In seguito alle vicende parlamentari del disegno di legge sulla inseguestrabilità e sedibilità degli stipendi degli impiegati, iersera si è radunato di urgenza il Comitato esecutivo della Federazione tra le Società d'impiegati. Il Comitato fu informato che la Commissione della Camera avrebbe ripreso il lavoro in ufficio e di ripresentare la legge, concentandosi preventivamente con l'on. ministro, ed ha approvato un ordine del giorno, col quale, deplorando le cause che hanno portato al rinvio, sia pure temporaneo, di un progetto inteso a far fronte ad esigenze improrogabili, fa plauso alla onorevole Commissione parlamentare per la delibe azione presa di rinunciare al suo posto, e confida che merce il suo autorevole appoggio, il governo e la Camera si rendano e-sotto contro della importanza di urgenza della questione e si convincano della necessità che questa abbia a risolversi prima delle vacanze natalizie.

L'insegnamento dell'agraria nelle scuole normali di Roma. — E' vacante presso le 8 scuole normali di Roma, e relative classi aggiunte, il posto d'incaricato di agraria.

L'incarico consterà col 30 settembre 1900, salvo riconferma per gli anni successivi, e l'insegnante riceverà una remunerazione di L. 1500 per le tre grade suddette, oltre ad annue L. 50 per ogni ora settimanale d'insegnamento nelle classi aggiunte.

Il Ministero invita perciò coloro che aspirano a tale posto, a presentare alla Direzione generale per l'istruzione primaria e normale, non più tardi del giorno dieci corrente una regolare istanza in carta da bollo da L. 1,20, a cui è necessario allegare la laurea o il diploma di abilitazione all'insegnamento dell'agronomia.

La Federazione Piana, secondando il desiderio della cittadinanza, ha pensato anche quest'anno la commovente funzione di chiusa del mese dei defunti al Campo Verano, e domenica prossima, alle 3 pom., una grandiosa processione di oltre seicento torcie, composta dai rappresentanti dei Comitati parrocchiali delle Società federate e delle Confraternite si recherà dalla Basilica di S. Lorenzo fuori delle mura al Campo Santo, ove, in mezzo alle tombe, sarà impartita la solenne benedizione.

Sono ammessi i giovinetti di famiglie abitanti nei rioni Monti e Campitelli che abbiano compiuto i 10 anni e non superato i 17. Essi devono essere accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci, i quali, all'atto dell'iscrizione, saranno informati degli obblighi morali che assumono verso la Federazione.

Giunasio Terenzio Mamiani. — Il Ministero dell'istruzione considerato che la classe V del ginnasio Terenzio Mamiani è troppo affollata di alunni ha dato ordine che essa sia tosto divisa in due sezioni.

Accademia del Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà sedute il 3 dicembre p. v. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Opera apostolica. — Il 4 dicembre p. v. alle ore 3 pom. nella Cappella delle Suore di San Giuseppe in piazza Margana N. 18 si terrà la Pia adunanza mensile delle signore associate all'Opera Apostolica.

Circolo Savoia. — Da oggi fino al 30 del mese di dicembre la sede del Comitato elettorale del Circolo Savoia in piazza Monte di Pietà N. 99-A, resterà aperta tutti i giorni compresi i festivi dalle 11 alle 14 e dalle 17 alle 20 a disposizione di tutti quei cittadini che desiderano essere iscritti nelle liste elettorali politiche ed amministrative, provvedendo il Comitato stesso gratuitamente alle inerenti pratiche.

I cittadini sfer iti di documenti, che devono subire l'esame innanzi al Pretore debbono presentarsi subito e non più oltre il 15 dicembre.

Educatorio " Natale del Grande. ,, — Ieri furono aperte le iscrizioni all' " Educatorio Natale del Grande ,, nella scuola " Vittorino da Feltre. ,,

Club Alpino. — Domenica prossima escursione a Monte Autore (m. 1853).

Ecco il programma:

Partenza da Roma sabato 2 dicembre col treno delle ore 16,30 - Arrivo Cineto 19,01 - Arrivo Subiaco (in carrozza) 21 - *Cena e riposo* - Partenza 24 - Arrivo vetta Monte Autore 8,45 - Discesa - Partenza 7 - Arrivo Canesrata 11 - *Tramto* - Partenza 13 - Arrivo Avioli 16,30 - Partenza in ferrovia 17,34 - Arrivo Roma 19,30.

Iscrizione obbligatoria non più tardi di oggi, alle ore 20 - Direttore: E. Alaia.

Un comizio dei panattieri — Nella sala della Piccola Borsa in via della Mercede, ieri mattina, ebbe luogo un comizio dei lavoranti-fornai per protestare contro la *Coscrizione* con cui chiamato quel forno che vien fatto nelle ore pomeridiane onde poter fornire il pane fresco agli alberghi e ristoranti.

Intervennero più di quattrocento panattieri.

Dopo una viva discussione fu stabilito che tutti gli operai addetti a ciascun forno dovranno versare giornalmente a cominciare da domani due soldi a testa per formare un fondo cui, nel periodo dell'anno prossimo gli informa-ri possano rifiutarsi a far la *coscrta*. Questo fondo sarà anche destinato a sussidiare i disoccupati.

Così per volere degli operai panattieri i forestieri che verranno in Roma nell'anno prossimo dovranno adattarsi a mangiare il pane duro. Diavolo! è pretendere troppo che in tali circostanze Roma possa mostrare il suo volto più civile!

In ogni modo i negoziani sono avvertiti e faranno bene a provvedere in tempo perchè non si abbiano a deplorare inconvenienti.

La riunione ebbe poi termine senza alcun incidente.

Clinica Ostetrica Ginecologica via Giuberti 10 dalle 12-1. Dir. Prof. Marocco Cons. per. Quattro Fontane 49.

Investimento. — A proposito di quante, sotto questo titolo pubblicammo in uno dei numeri passati, ci consta che il cav. Bargnoni, anzichè investire in vestiti da una vettura di piazza e che sarebbe stata investita dal signor Landi, gravi e leggeri a quel tale vetturino che non diede per certo prova di opportuna prudenza.

— Il pollivendolo Caterina Luigi, di anni 44, da Amatrice, ieri sera trasitava su di un biroccino in via Nomentana quando fu investito dal tram elettrico n. 215 condotto da Sante Cirimbelli. Egli fu balzato al suolo e riportò lesioni giudicate gravi.

A S. Agnese — Ricevranno:

In una vaccheria fuori porta S. Giovanni, il garzone Stefano Ruggeri di anni 43, da Aquila, dorante nel palazzetto quando, vottando, cadde di sotto. Riportò gravi lesioni, per le quali i medici si riservarono la diagnosi.

— Il meccanico Silverio Biagio di anni 35, da Urbino, in via Merulana cadde e si fratturò la gamba sinistra.

— Fuori porta Furba stamani il carrettiere Leonardi Giuseppe scaricando delle botti di cemento si produsse grave lesione al piede destro.

Arresti. — Il carrettiere D'Ippoliti Felice, di anni 38, da Monte San Giovanni, la scorsa notte, tornato nella sua abitazione, in via Colimontana, lei di presa a maltrattare la moglie sua, Costantini Rosa, giungendo al punto di minacciarla con un rasoio.

La povera donna spaventata cercò sottrarsi alle ire del D'Ippolito e fuggì di casa insieme ai figli.

Giunsero poi le guardie e arrestarono il brutale uomo.

Piccola Cronaca

D.r Blasi — Malattie dei bambini. Consultazioni private a mezzogiorno. Via in Lucina, 10.

Monte di Pietà.

Sabato, 2 dicembre 1899 - 2.° *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati fi di 4 maggio 1899 fino alla polizza **84500.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati fi 12 maggio 1899 fino alla polizza **89800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nello altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Venerdì 1 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Comunicato.

Questione di verbali

Roma, 30 novembre 1899.

Illmo signor Editore del *Popolo Romano*,

A complemento di quanto ha pubblicato l'on. deputato Attilio Luzzatto nel giornale la *Tribuna* di stasera sotto il titolo " questione di verbali ,, la prego pubblicare quanto segue:

Verso le quattro pomeridiane di ogni i miei rappresentanti onorevoli generale De Renzis e Giacomo De Martino mi consegnavano la seguente dichiarazione.

Caro collega.

In seguito al mandato che ci hai conferito di portare sfida all'on. Attilio Luzzatto per le parole pronunciate ieri alla Camera, parole nelle quali, rispondo una vertenza onoraria, il ha recato offesa, noi abbiamo chiesto al predetto collega indicarci i suoi rappresentanti ed ogli ci ha indicati l'on. Niccolò Fulci e avv. Belcredi.

Riunitici noi quattro rappresentanti abbiamo portato la sfida in quei termini precisi dichiarando di averne data comunicazione ai rappresentanti tuoi nella vertenza che fu da loro composta.

I signori Fulci e Belcredi hanno accettato la sfida.

Allora, noi avendo avuto con la lettera accluisa comunicazione dall'on. Prospero Colonna che i quattro rappresentanti della prima vertenza volevano, come era loro diritto, prendere in esame la cosa e deliberare in proposito, e ci pregavano perciò di aspettare la loro decisione, noi abbiamo chiesto ai secondi dell'on. Luzzatto di sopraseder momentaneamente, pur mantenendo la sfida. Ci siamo indotti a ciò fare, sembrandoci che i rappresentanti della prima vertenza, alla quale la questione è connessa, avessero di sol la precedenza in una questione che implicava la loro responsabilità. Ad ogni modo abbiamo chiesto di sottoporre questa questione ad un giurì per sapere se quel diritto di precedenza spettasse ai detti rappresentanti.

I signori Fulci e Belcredi non hanno aderito alla nostra domanda ritenendo di doversi procedere oltre come davanti a una sfida pura e semplice senza relazione con fatti precedenti.

Una intesa essendo quindi impossibile tra noi abbiamo creduto di dovar rinunziare al mandato, ringraziandoti della fiducia in noi riposta.

Con cordiali saluti.

30 novembre 1899.

G. De Martino
M. De Renzis

P. S. Dopo esserci separati dal rappresentanti dell'on. Luzzatto abbiamo ricevuto dall'on. Prospero Colonna la lettera che ti accludiamo.

De Martino
De Renzis.

Ecco la lettera dell'on. Colonna ed il verbale, il quale ponevo fine alla sospensione proposta dagli on. De Renzis e De Martino.

Carissimo amico,

Dopo la comunicazione da te fattami Marazzi ed io abbiamo creduto d'interpellare in proposito i signori De Nobili e C. Di Rudinì e posti loro categorici quesiti, questi risposero nel modo che noi abbiamo consacrato nel verbale che ti spedisco. A voi di decidere sul merito e sull'uso che dovrete farne. A noi solo premeva che risultasse la correttezza del Franchetti in quella circostanza.

P. Colonna.

Verbale.

Roma, li 30 novembre 1899,

Gli on. Marazzi Fortunato e Prospero Colonna hanno ricevuto comunicazione dagli on. De Martino e De Renzis che in seguito all'incidente occorso durante la seduta di ieri alla Camera fra gli on. Franchetti e Luzzatto Attilio e la pubblicazione a riguardo apparsa nella *Tribuna* in data di ieri, avevano portato all'on. Luzzatto per parte dell'on. Franchetti una sfida per aver quegli risposto con termini ingiuriosi una vertenza che deve-sta ritener chiusa ed esaurita.

Gli on. Marazzi e Colonna che furono in quella vertenza i rappresentanti dell'on. Franchetti sentendo alla la responsabilità che loro incombeva di fronte alle accuse mosse al loro rappresentato, invitavano gli onorevoli Carlo Di Rudinì e De Nobili a dichiarare se il verbale che in quella circostanza fu redatto non sia l'esatta espressione della verità e della convinzione loro e se non debba ritenersi ripetuto con detto verbale definitivamente chiusa la vertenza nella quale l'operato del Franchetti risultò corretto e conforme ad ogni regola cavalleresca.

Gli on. Carlo Di Rudinì e De Nobili che furono nella vertenza i rappresentanti dell'on. Attilio Luzzatto dichiarano che il verbale è l'esatta espressione della verità e che non sanno ammettere che possa esservi nemmeno sorgere il dubbio che esso non sia altresì l'espressione esatta del loro pensiero, del loro convincimento.

Dichiarano inoltre che la vertenza fu con quel verbale accettata dalle parti, definitivamente chiusa nel modo il più corretto per entrambe.

Prospero De Nobili *Marazzi Fortunato*
Carlo Di Rudinì *Prospero Colonna*

Io non avevo che da confermare il mandato di sfida ai miei rappresentanti, i quali scrivevano all'on. Attilio Luzzatto la lettera seguente, la quale fu consegnata a lui in proprie mani alle 7 di sera:

Roma 30 novembre 1899.

Onorevole Collega.

Cessata pel verbale dei secondi della precedente vertenza la ragione di riguardo che ci aveva fatto chiedere ai di lei secondi, onorevole N. Fulci e avv. Belcredi di soprassedere momentaneamente nella sfida, e incaricati dall'on. Franchetti di continuare nell'incarico avuto, la preghiamo di dirci se alla mattinata di oggi mandato ai predetti suoi amici o quelli che ci vorrà indicare.

G. De Martino
M. De Renzis.

Fu pubblicato nella *Tribuna* di questa sera l'articolo " Questione di verbali. ,,

Alle dieci pomeridiane i miei rappresentanti ricevettero dall'on. Luzzatto la risposta seguente:

Roma 30 novembre (sera).

Dev.mo
Attilio Luzzatto.

I miei rappresentanti replicarono immediatamente colla lettera seguente:

Roma, 30 novembre 1899.

Onorevole collega.

La sospensione da noi chiesta dopo la lettera dell'on. P. Colonna non aveva altro scopo, come fu da noi dichiarato, che di cedere ad un diritto di precedenza e ad un atto di cortesia.

Si è nel caso del resto ora stesso pronti ad accettare il verdetto di un giurì.

Esaurita però ogni quella pregiudiziale sul verbale redatto dai quattro rappresentanti della prima vertenza, noi accettiamo il rinnovato incarico di proseguire nella sfida.

Adempiuto a questo mandato, aspettiamo dalla sua cortesia di mettersi in relazione coi suoi rappresentanti e non potendo, com'ella comprende avere ulteriori comunicazioni altro che con loro.

Dev.mi
G. De Martino.
M. De Renzis.

Sono dolente che la pubblicazione fatta stasera nella *Tribuna* costringa me pure a pubblicare i documenti relativi ad una vertenza pendente.

Dev.mo
Leopoldo Franchetti.

Servizi completi di suoneria

Per una chiamata . . . . . Lire 5,65
Per due chiamate . . . . . » 7,05
Per quattro chiamate . . . . . » 10,70
Per sei chiamate . . . . . » 14,35
Roma — *Via Due Macelli, N. 10 e 11.* — **Roma**

Teatri di Roma

Costanzi — Dire che il teatro iersera era affollatissimo e di un pubblico fino, elegantissimo, per la quinta del *Mefistofele*, e ripetere che la Carelli, il Carrase ed il Mugnone hanno trionfato superbamente, oramai è quasi inutile. Tutti consecrone e tutti sanno quali meriti superiori possiede la Carelli, e universalmente si acclamano il valore, la voce, il fascino del Carrase.

Si capisce quindi le feste, gli applausi, le richieste di bis e le chiamate al proscenio.

Per domani è fissato lo spettacolo d'onore del Carrase con l'*Iris* e dando l'assurzio il pubblico comprende benissimo quello che deve fare.

Nazionale. — Iersera replica a richiesta del *Mascotte* e inedi beneficiata della Morosini con *La bella provinciana* e con alcuna canzonette napoletane che ci dicono essa canterà molto garbatamente.

Quirino. — Stasera col *Rigoletto* la signorina Pollini dà la sua beneficiata.

Manzoni Spettacolo straordinario a beneficio della Cassa di mutuo soccorso dell'Associazione monarchica italiana.

Si darà *Il conte rosso* e negli intermezzi suoneràn concerto militare.

Metastasio. — L'operetta di Giggi Zanazzo *Li funatichi pel gioco del lotto* sarà rappresentata questa sera.

— A proposito del successo riportato al **Padiglione Rossini** del nuovo dramma *La condetta di un derullito*, il nome del fortunato autore è *Riccardo Cauccì* e non *Rauccì* come fu stampato.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Valle — Comp. Reinach. ore 21.
Nazionale — *Marcotte*, ore 21.
Quirino — *Rigoletto*, ore 21.
Manzoni. — *Il conte Rosso*, ore 21.
Metastasio — *Li fanatichi pel gioco del lotto*, ore 21.
Olympia e Variétés — Caffè Chantant, ore 21.

Società Italo-Tedesca

per la fabbricazione dello zucchero

SEDE IN ROMA

Capitale statutario L. 2,500,000 versato L. 1,500,000

Si avvertono i signori Azionisti che, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria tenutasi il 27 settembre u. s. e omologata dal Tribunale di Roma con decreto decimo il 23 ottobre e sotto il 25 ottobre 1899 il Consiglio di Amministrazione procede all'aumento del Capitale Sociale da L. 1.500.000 a L. 2.500.000 mediante emissione di

N. 5500 Azioni nuove di L. it. 100, godimento 1° gennaio 1900, che vengono emesse ed assunte al prezzo di L. it. 110 cadauna. e :

N. 4500 Azioni nuove di L. it. 100, godimento 1° gennaio 1900, che sono offerte in sottoscrizione alla pari ai portatori delle N. 15,000 Azioni portanti i N. da 1 a 15,000, costituenti il capitale originario.

Le nuove Azioni tutte saranno parificate alle vecchie dal 1° gennaio 1900 ; sulle quote versate fino al 31 dicembre 1899, riceveranno l'interesse del 5 0/0, a corrispondenzare lo stesso interesse dal 1° gennaio 1900 fino al giorno degli ulteriori versamenti.

Il diritto di sottoscrizione dei portatori delle N. 15,000 Azioni portanti i N. da 1 a 15,000 sulle :

N. 4500 Azioni nuove nella proporzione indivisibile di N. 3 Azioni nuove per ogni 10 possedute, dovrà essere esercitato dal 15 al 20 dicembre prossimo.

Trascorso il giorno 20 dicembre p. v. senza che l'azionista si sia presentato ad esercitare il suddetto diritto di sottoscrizione, s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunziato.

All' atto della sottoscrizione i signori azionisti dovranno versare :

Lire **10** per ogni Azione nuova sottoscritta, ritirando un certificato provvisorio libertato di 1/10 il quale, a suo tempo dopo effettuato l'ultimo versamento, verrà concambiato coi titoli definitivi al portatore con cedole in N. 2.

Sono incaricati delle operazioni relative all'aumento di capitale suddetto.

Lo spettle Banco di Roma, via del Tritone N. 36, Roma - I sigr. Manni e C., piazza SS. Apostoli N. 49, Roma, presso i quali i sigg. azionisti sono pregati di presentare le Loro Azioni, in numero di 20 almeno per

1° per fare apporre su di esse il timbro constatante l'aumento del Capitale sociale ;

2° per esercitare l' opzione loro spettante e fare apporre sulle Loro Azioni anche il timbro constatante l'esercizio del diritto di opzione.

Per quest'ultima operazione i signori Azionisti dovranno presentare, contemporaneamente alle Azioni, un modulo di sottoscrizione (1), in doppio esemplare contenente l'elenco delle Loro Azioni per ordine numerico progressivo e debitamente firmato.

Roma, 29 novembre 1899.

Il Consiglio d'Amministrazione.

(1) I signori Azionisti potranno procurarsi tali moduli presso la Sede della Società (via della Mercede, 54) presso lo spett.le Banco di Roma e presso i sigg. Manzi e C.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

S. M. il Re si intrattenne poi a parlare con gli on. Pelloux e Bacelli sulla dolorosa perdita del Sindaco di Roma, principe Rospoli.

La Camera di ieri.

In principio della seduta la Camera commemorò il defunto principe Emanuele Rospoli, sindaco di Roma, già deputato per parecchie legislature.

Alle nobilissime parole pronunciate dal presidente della Camera, on. Colombo e dal ministro del Tesoro, on. Boselli, per il governo, si associarono gli on. Torrigiani, Santini, Monti-Guarnieri e Galletti.

Seguirono le interrogazioni, e poscia furono approvate per alzata e seduta, senza discussione, due leggine.

A votazione secreta la Camera approvò il bilancio della marina, le spese straordinarie militari e la legge della leva di terra, classe 1875.

In fine di seduta, l'on. Presidente del Consiglio, a proposito d'una interpellanza dell'on. Fulci sui funzionari di P. S. nei rapporti del processo Notarbartolo, ha fatto opportune e franche dichiarazioni che sono state vivamente approvate dalla Camera.

Per la cedibilità degli stipendi.

La Commissione parlamentare che riferì sulla legge per la cedibilità del quinto degli stipendi degli impiegati, rinnitasi ieri, in seguito a discussione, ha deliberato quanto segue, con 7 voti sopra 8:

1° La Commissione, tenuto presente il voto della Camera con cui essa è invitata ad un ulteriore studio del progetto di legge; tenuta presente la necessità assoluta di un provvedimento legislativo relativo alla insequestrabilità e cedibilità del quinto degli stipendi ; delibera di rinunziare per ora in carica e d'invitare il Ministro del Tesoro ad intervenire ad una prima riunione, per concordare subito le possibili modificazioni del progetto e di presentarlo alla Camera prima delle prossime vacanze.

Pel decreto-legge.

Ieri si è riunita la Commissione per l' esame del decreto-legge sui provvedimenti politici.

I commissari erano tutti presenti.

L'on. Villa ha proposto il rigetto puro e semplice del decreto, ma la sua proposta è stata respinta ad unanimità, meno il di lui voto.

Quindi l'on. Villa pose la quistione se la Commissione fosse competente a discutere il merito del progetto, oppure dovesse limitarsi ad approvarlo o respingerlo.

La quistione è stata risolta nel senso che la Commissione è competente a discutere, e di lì quindi iniziata la discussione generale.

Per l'Esposizione di Parigi

Ieri si riunirono alla Sala Dante, sotto la presidenza dell'on. Villa, i Commissari italiani per l'Esposizione di Parigi del 1900. Erano presenti 17 Commissari.

Vi fu una riunione quali erano, a termini del regolamento, le attribuzioni dei singoli Commissari, dichiarando che contava sulla loro efficace cooperazione e che sarebbero ad essi conferiti gli incarichi speciali, a seconda del tempo disponibile di ciascuno di essi, e tenendo conto dei loro desiderii.

Alcuni Commissari domandarono degli schiarimenti, ai quali rispose l'on. Villa dando informazioni su quanto egli fece fin qui e rispetto alla Casa del Fattore italiano, il quale sarà destinato ad accogliere i prodotti delle nostre industrie artistiche.

Annunciò pure di avere dato incarico al commissario Paglieri di studiare il modo di fare una Mostra retrospettiva d'igiene.

La futura riunione sarà tenuta a Parigi dopo arrivati gli oggetti.

Per le Casse di previdenza ferroviario.

La Commissione per le Casse di previdenza e pensioni del personale ferroviario si è riunita ieri, nominando presidente l'on. Zeppa, segretario l'on. Giovanelli, e relatore l'on. Daniell.

La Commissione approvò, senza alcuna modificazione, il progetto ministeriale e autorizzò il relatore a presentare subito alla Camera la relazione.

Fra l'Eritrea e il Sudan.

Per ora non si firma nessun protocollo relativamente ai confini fra la colonia Eritrea ed il Sudan, perchè in base all'accordo concluso a Roma, bisogna prima procedere alla delimitazione sopraitogo.

La valigia delle Indie

E' stata firmata al ministero dei lavori pubblici, con intervento anche dei delegati dei ministeri del tesoro e delle poste e telegrafi, delle Società Mediterranea e Adriatica e della Compagnia Peninsulare ed Orientale, la convenzione intesa a facilitare il trasporto dei viaggiatori da Londra ai porti oltre Suez (via Brindisi).

La Convenzione avrà effetto dal primo gennaio prossimo.

Intanto al ministero dei lavori pubblici e dalle Società ferroviarie si stanno facendo studi per applicare simili facilitazioni anche ai viaggiatori fra Londra e l'Egitto.

Produzione del riso nel 1899.

Dalle notizie telegrafiche giunte al Ministero dell'Agricoltura risulta che la produzione del riso in Italia nel 1899 è valutata a circa 6.950,000 ettolitri di risone, cioè superiore di circa mezzo milione di ettolitri a quella dell'anno 1898, che fu pressochè eguale ad una raccolta media.

Ministero Interno.

Ieri, l'on. Bertolini, sottosegretario di Stato, ha ricevuto i prefetti cav. Toni di Siracusa, La Mola di Massa e Carrara, e il sottoprefetto di Civitavecchia cav. Cardin-Fontana.

Ministero P. Istruzione.

Il prof. Alfonso Del Re della R. Univ. di Modena è trasferito a quella di Napoli. E' stata accettata la rinuncia del prof. Giuseppe Cesari da Rettore della R. Università di Modena; il prof. Antonio Pons ghioni è confermato preside della facoltà di giurisprudenza nella R. Univ. di Genova; il professor Arturo Guzzoni degli Ancarani ordinario di ostetricia nella R. Univ. di Cagliari è nominato ordinario della stessa materia nella R. Università di Messina.

E' stata approvata l'elezione del prof. Alfredo Capelli a vice-presidente dell'Accademia di scienze fisiche e matematiche della Società reale di Napoli.

Il prof. Ghisnardo Ghirardi della R. Università di Pisa è stato trasferito a quella di Padova. Sono state accettate le dimissioni del prof. Giuseppe Cacopardo dalla carica di Rettore della Univ. di Palermo.

Il conte Tommaso Cambray-Digny, è stato nominato membro del Consiglio direttivo dell'istituto di studi superiori in Firenze.

Ministero Marina.

La r. nave " Staffetta ,, è partita da Aden il 30 novembre per Venezia.

La r. nave " Governolo ,, partirà domani da Aden per la costa del Benadir.

Il capitano di fregata Castagneto è stato collocato in posizione ausiliaria, per motivo di età.

Il tenente di vascello Bertella Alfredo, nominato Capotemino di 3ª cl.

Coll'11 dicembre p. v. i Guardiamarina Accame Enrico, Pagano Luigi e Streiti Emilio imbarcheranno rispettivamente sulla *Lepanto*, *Doria* e *Maria Pia*.

Informazioni estere

I dazi del Brasile.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 30 nov. 15. — Qui corre voce che il Governo francese mediti di rispondere alla tariffa del Brasile, duplicando il dazio di dogana sul caffè brasiliano.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30 ore 15.5. — Si annuncia che alla stazione di Digne venne rubata una cassa forte contenente le carte di mobilitazione dell' esercito.

All'Alta Corte di Giustizia.

(8) **Parigi,** 30. — Vengono interrogati altri agenti di polizia che dipongono circa i medesimi fatti, di cui l'Alta Corte si è occupata nell'udienza di ieri.

Un agente consultando alcuni appunti, i dittenori e gli accusati protestano. Ne sorge un violento tumulto.

Gli avvocati difensori, gli imputati ed alcuni giudici rilevano numerose contraddizioni nei particolari delle deposizioni dei testi. Le loro osservazioni provocano proteste.

Il presidente Bernard dichiara quindi che i protagonisti tirati da Guérin non potevano ferire gravemente salvo se avessero colpito le parti scoperte del corpo.

Dopo un tumultuoso termina fra i rumori dicendo che nessuna conclusione può dedursi dalle sue constatazioni. L'udienza è sospesa.

Ripresa l'udienza, si continua l'audizione degli agenti di polizia, testi d'accusa contro Guérin.

L'imputato Guérin accusa uno degli agenti di aver tirato contro di persone che tentavano di riformare di viveri il forte Chabrol.

L'agente afferma di avere sparato in aria e dà spiegazioni confuse.

Il procuratore generale, Bernard, rinunzia all'audizione degli altri testi, non testimoni che deporrebbero sopra circostanze relative al forte Chabrol.

Il difensore di Guérin protesta vivamente in mezzo a tumulto e si oppone alla rinunzia fatta dal procuratore generale.

Il procuratore generale giustifica la sua domanda, dimostrando che la legge autorizzerebbe l'Alta Corte a rinunziare pure ai testimoni a discarico, se fossero stati citati unicamente a scopo di costruzionismo.

L'avvocato difensore di Guérin osserva che il procuratore generale vuole ostacolare la difesa ciò che costituirebbe una flagrante violazione della giustizia.

La Corte delibererà domani sulla domanda del procuratore generale.

L'udienza è tolta.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30 ore 24.5. — Si crede che l'ostruzionismo applicato dagli avvocati prolungherà il processo per il completo di quattro mesi.

BORSE E MERCATI

Roma, 30 novembre 1899.

La fermezza fu accentuata oggi dall'esordio e fu se troppo accentuata per provocare dei realizzi che si determinarono in chiusura, ciò allori furono attivi tanto sui valori che sulla rendita. Per fine corrente si ebbero scambi a 100,90 circa e per contanti da 100,80 a 100,67 1/2. Rendita 4 1/2 109,40.

Banca d'Italia 919 — Commerciale 722 — Credito 626 a 621 — Gas 760 a 754 a 758 — Acque 1142 — Condotte 284 a 282 — Molini 99 a 99,50 — Omnibus 418 a 417 — Metalli 218 — Immobiliari 189 a 190 — Fondiario 510 — Ferriere 179,50 a 182 — Carburo 530 — Zuccheri 143 — Concimi 123 a 124 — Forni 156 a 163 — Montecatini 293 a 296 a 294 — Vetraco 260 — Aosta 307.

Cambi in ribasso.

Francia 105.89 1/2 — Londra 26.72.

Ore 18.30. — Fermi.

Rendita 101 a 100.97 1/2 — Ferriere 180 — Carburo 531 a 533 — Molini 100 a 99 — Condotte 282 a 283 — Montecatini 296.

Cambio dato doganale 1 dicembre L. 105.76.

Dal 27 al 3 — fino a L. 100 — L. 106.10.

BORSE ITALIANE — 30 novembre 1899
N. B. — I canali sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 97	100 50	100 52	100 50
Id. fine	—	100 85	100 95	—
Id. 4 1/2 0/0	109 60	109 50	109 25	—
Ass. R. d'Italia	918 —	—	921 —	917 —
Banca Gen.	—	84 —	—	—
» ferr. Medit.	549 —	548 —	549 —	546 50
» di Merid.	739 —	738 —	739 —	733 50
» di Torino	—	—	850 —	—
» di Sconto	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovrana	—	—	—	—
» Nav. Gen.	560 —	562 —	—	—
» Cred. Fond.	470 —	470 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	311 —	—	—
Id. Meridi.	—	310 —	—	—
Fs. Italia 4 0/0	—	498 —	—	—
» 4 1/2	—	502 —	—	—
» S. Paolo	—	—	506 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista,	105 80	105 85	105 80	105 70
Berlino	130 80	130 80	131 75	130 60
Londra id.	26 74	26 75	26 72	26 82
Londra a 3 m.	—	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 30, ore 22 — (*Borsino*). Rendita 100,52 contanti, 100,95 fine prossimo — Meridionali 737,50 — Mediterranee 547,50 — Navigazione 560 — Raffinerie 470 — Raffinerie nuove 370 — Banca d'Italia 917 — Acciaierie 1480 — Carburo 530 a 535 — Banca Commerciale 722 — Credito 619,50 — Metalli 218 — Ferriere 181 — Eridania 104,50 — Mioni 100.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 29 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100,34 3/8	98,38 3/8
4 1/2 netto	109,34 1/2	108,94
4 0/0 netto	99,99	97,99
3 0/0 lordo	62,21	61,01

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Parigi, 30, 15,18			
(fran. 3 0/0 amm.	—	99 50	99 60
Rendita { » 3 1/2 0/0	100 35	100 67	101 37
» 5 1/2 0/0	101 80	101 15	101 90
ITALIANA 3 0/0	94 65	95 10	94 65
Tabacchi	22 60	22 72	22 57
Spagnuola	68 35	68 62	68 40
Prussa nuova	—	88 90	88 —
Obbligazioni	24 1/4	24 40	24 1/4
ungheresi	—	—	99 —
Egiziane 4 0/0	—	105 —	104 50
Banca di Parigi	1105 —	1120 —	1106 —
Banca Ottomana	—	569 —	571 —
Credito Fondiario	—	—	718 —
Azioni Suez	—	3615 —	3620 —
Lotti Turchi	—	125 3/4	124 1/4
Fer. Meridio. Ital.	695 —	698 —	688 —
sull'Italia	—	5 1/2	5 1/2
su Londra	—	25 26 1/2	25 26
sulla Madrid	95 95	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Parigi, 30 ore 15,52 (fonte francese) — Liquidazione buona. Accentuati tendenza rialzo italiano. Sempre grande favore *estériéur*.

Parigi, 30 ore 15,55 (fonte italiana) — Liquidazione facile, buona tendenza italiano *estérieur* 100,67 — 95,10 — compenso 24,75 — riporto 13 1/8 — 5,98 — 696 — 29,75 — 29,80 — 569 — 68,65 compenso 68,35 — 15 1/2 — 801 — 1150 — 1851 — 1895,50 — 1177 — 1200 — 351 — 30[illegible] — 1015 — 1100 — 271 — 195 — 273 — 300 — 24,55 — 625 — 334 — 109 — 629 — 608 — 97 — 1443 — 69,50.

Vienna, 30

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

XI.

Parole insignificanti, ma che talora contengono germi di gioie e di dolori futuri.

Geltrude non rispose ma chinò lievemente il capo, e gli occhi suoi espressero il sentimento che l'invadeva

Sentì allora che amare Adriano era la sola cosa che l'appagava, sentì che quell'amore era nel suo destino, sentì che questo sentimento l'avrebbe trasformata completamente, e che ogni sua azione sarebbe d'ora innanzi, dipendente da questo affetto, superiore ad ogni altro sulla terra.

Il volto della giovane si illuminò d'un raggio così puro di felicità, che ella stessa si sentì trasfigurata.

Dal canto suo Marco Apley pensava:

— Oh se ella potesse amarmi! Non oserei un istante a chiedere la sua mano.

D'Arberg sembrava intento ad esaminare una incisione di Landseer, così Geltrude poteva guardarlo a suo bell'agio.

— Quale meraviglia di fiori! disse Marco. Si direbbe che nascessero intorno alla vostra persona.

In quel momento due nuovi amici furono introdotti nel padiglione, il signor Egerton e Sir William Marlow. Il primo, se non bello aveva nell'occhio l'espressione della intelligenza; il secondo piccolo, sottile, di lineamenti regolari, portava i capelli neri assai in strano modo, per darsi aria di eccentricità e dalla sua persona e dal portamento si indovinava il culto che aveva di se stesso.

Entrando nella serra, Egerton rimase colpito della bellezza di Geltrude, l'altro non era al caso di ricevere impressioni, tanto era soddisfatto di se medesimo, e alieno dall'ammirare gli altri.

La conversazione divenne generale e si mantenne così per qualche tempo. Poi Lady Clara dette il cenno di ritirarsi nelle stanze terrene per aspettare l'ora del pranzo e Marco Apley si fece premura di far scorrere la seggiola a ruote su cui stava adagiata Geltrude.

Il sole tramontava in tutto il suo splendore, l'aria era pregna dei mille profumi delle sere estive e Geltrude si sentiva felice come mai era stata. La vita le sparve simile a un sogno lieto, e nella pienezza della giovanà, provò, per la prima volta, la gioia di essere bella, ammirata e di sentirsi in armonia perfetta con tutti gli splendori della natura.

Giunta nella sua stanza aprì un libro su cui era scritto il nome Adriano d'Aberg e scorrendole pensò tra se:

— Mi capirà mai come io lo capisco? Potrei cosare di dargli un giorno la chiave del mio pensiero mentre egli profondo fil suo a chi vuol leggerlo?

E presa la matita disegnò una chiave sotto il nome d'Arberg e vi scrisse " Non valgo nulla per me stessa non posso nulla per gli altri „.

XII.

Maurizio Redmond, tornato da Londra, era stato pregato da Lady Clara di passare qualche giorno da lei. Mal avrebbe pensato a trovare colà l'uccellino del paradiso come ancora chiamava Miss Lifford nel suo pensiero.

Maria, al suo arrivo a Stonehonsleigh, gli raccontò l'incidente spiacevole accaduto a Geltrude; il suo soggiorno a Andley-House e la partenza del conte Lifford per la Spagna. Mille volte a Londra aveva ripensato, in cuor suo, ai sogni fatti su quella fanciulla la cui presenza era un fascino per lui ma persuaso che quella aspirazioni fegaci fossero scomparse per sempre, si propose di finirare, appena giunto in casa, l'epoca del suo matrimonio con Maria.

Con questo pensiero mise in calma la coscienza. Se avesse però voluto esaminare bene il suo cuore, avrebbe voluto che non tanto l'amore per Maria, quanto l'impossibilità di giungere fino a Miss Lifford, gli faceva prendere questa risoluzione quasi disperata.

Appena tornato dal viaggio si fece un dovere di domandare a Maria quando credeva di poter celebrare il matrimonio.

Ella rispose evasivamente, accompagnando le sue parole con un lungo sguardo nel quale era dipinta l'agitazione in cui viveva da molto tempo.

Alle insistenze di Maurizio si limitò a sospirare.

— Temi forse di farmi troppo felice? — le dimandò cercando di leggere nelle sue pupille il pensiero che l'agitava.

— Troppo felice! ripetè lentamente Maria — Troppo felice? No. La tua felicità è la sola cosa a che io desideri.

— Allora tu sarai mia moglie fra pochi mesi, Vuoi?

Maria impallidì, balbettò qualche parola, e corse a rinchiudersi nella sua stanza, ove inginocchiata scoppiò in singulti. Calmata la prima emozione pregò così:

— Mio Dio non permettesti che egli pianga! Fate che che gli occhi suoi non brucino come i miei per le lagrime che io verso.

" Mettete me tra lui e il dolore, e tagliatemi dalla via, che egli percorrerà, se in essa incontrasse la fortuna.

" Ma no... non è lei che potrà farlo felice, lo so, lo prevedo.

Ebbene io sarò pronta ad impedir'che ella gli spezzi il cuore, sarò pronta a lottare per lui per la sua pace, per il suo avvenire!

Asciugatesi gli occhi e ripresa l'apparenza calma, tornò giù nella stanza da pranzo, e mai Maurizio la vide più allegra di quel giorno.

Finchè egli si trovava vicino a lei, subiva l'influenza dell'affetto generoso e schietto veramente che, sposando Maria avrebbe raggiunto la felicità. Vi era qualche cosa di tanto dolce e affettuoso in lei nel suo sguardo, nelle sue maniere che commoveva e penetrava nel più profondo del cuore.

Maurizio era penetrato del profumo che emanava da lei dalla sua tenerezza costante, non avrebbe potuto qualificare il sentimento che provava per quella dolce creature che col nome di amore.

Felice della risposta affermativa che Maria finalmente gli aveva dato, era pensava che sarebbe stato opportuno che Geltrude si maritasse, e che in tal modo gli fosse troncato inesorabilmente ogni segno, ogni illusione.

L'indomani, mentre si recava a Andley-Park, cercava di attenuare la gioia che provava nel dover rivedere Geltrude fra pochi momenti, col pensare a Maria, alla felicità inalterata che da lei gli verrebbe dal conforto che gli avrebbe dato nelle sue tristezze, e dall'incoraggiamento che sarebbe venuto alla sua arte nella calma della vita.

Ma gli artisti non mettono forse dinanzi ai loro occhi i capolavori dei grandi per ispirarsi nelle loro concezioni?

Non cercano nella natura le scene più belle per eccitare il loro entusiasmo?

E perchè dunque Geltrude non avrebbe potuto essere la sua ispirazione, la luce del suo pensiero, nel dominio della musica?

Nei salotti di Lady Clara la società, nei suoi diversi elementi si era unita e sparpagliata secondo le tendenze individuali.

Ciascuno aveva trovato le proprie simpatie e le antipatie colui o colei d'umera grato o triste, chi ascoltava sempre e chi parlava per tutti. Si sapeva l'ora in cui la biblioteca era aperta, i giornali occupati o incompati, si prevedeva qualche lungo discorso di un nocellino di paradiso, d'una bellezza imparegiabile, nato nei Pirenei educato in Inghilterra in fondo ad un triste e vecchio maniero. Ebbene questo timido pennuto, questa cara e rara bestiolina, è in continua parata contro le mie satire e non si sgomenta affatto del mio amore bisbetico, che doma con un solo gorgheggio.

" Il sesso forte è rappresentato da ogni sorta " di passeri litiganti e riscorrentisi per carpire " l'uno all'altro la ghiotta preda. Tra questi un " cigno francese forma l'ammirazione generale " ec. ecc. ecc.

In mezzo a tutta questa società rumorosa e ammiatrice, Geltrude non vedeva che Adriano e si manteneva perfettamente indifferente agli omaggi che riceveva la sua bellezza.

Avrebbe voluto sfuggire, talora, al fascino che egli esercitava su lei, sottrarsi a quella influenza che la riduceva come cosa morta nella propria volontà, ma una sguardo, una parola e un sorriso di lui la riducevano schiava di questo amore prepotente e invincibile.

Egli le manteneva un amicizia rispettosa e deferente, aveva per lei cortesie squisite, attenzioni delicatissime, ma nulla più e i segni della fanciulla si limitavano a pretendere una parola di interessamento ogni tanto, in cambio dell'offerta del proprio cuore.

Ciò che aveva d'imperioso nella sua natura e di cui tutti subivano i trasporti, si cambiava per lui in una grazia timida, e l'orgoglio suo spariva di fronte alla semplicità grande di quell'uomo forte.

Miss Lifford stava sola, quando Maurizio entrò nel salotto. Tutti gli ospiti di casa Andley erano andati al passeggio. Cominciava a far freddo le finestre chiuse davano a quell'ambiente un'aria di raccoglimento intimo e piacevole.

Geltrude pensava tra se, che sarebbe stata ormai una eccessiva indelicatezza l'abusare della cortese ospitalità della nuova sua amica e prendendo a due mani il proprio coraggio risolvette di tornare a Lifford-Grange l'indomani.

— E' necessario! — si ripeteva. — è necessario che lo parta, che torni dalla mia povera mamma, che mi rassetorà assiesamente, e poichè posso andare su e giù senza aggiunta a route, potro pure farmi trasportare dalla carrozza per ritornare a Grange. Ogni indugio sarebbe ormai una colpa.

Ma questo pensiero era molto triste. Rivedrebbe più d'Arberg? Potrebbe cnilarsi nell'idea di essere riunita un giorno a lui?

In questo momento la porta si schiuse e Maurizio fu introdotto nel saletto.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* de **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie esce quindici ogni settimana. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 76: L. **8** - di 150: L. **15** - Cruce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piec. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea — **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres;* partenze da *Genova:* il 1. e il 16 di ogni mese.
Per *New-York:* partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per *Rio Janeiro* e *Santos:* partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua:* da *Genova* ogni quattro Lunedì a mezzogiorno; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17;
Per *Aden* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong:* da *Genova* ogni quattro Lunedì a mezzogiorno; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto:* da *Venezia* ogni secondo Lunedì alle 6; da *Brindisi* ogni secondo Mercoledì a mezzanotte; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.
Per *Malta* e *Tripoli*: coincidenza a *Malta* per *Bengasi* e *Canea*) da *Genova* ogni Mercoledì alle 20; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17.
Per *Tunisi:* da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 19; da *Palermo* ogni Mercoledì alle 10.
Per *Costantinopoli* e *Odessa:* da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.59; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 20; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per *Corfù* e *Patrasso*: da *Brindisi* ogni Domenica alle 23.30.
Per *Patrasso*: da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Palermo* ogni Mercoledì alle 10.

Comunicazioni rapidissime giornaliere fra il Continente, *la* Sicilia, *la* Sardegna *le Isole dell'Arcipelago Toscano, ecc., ecc.*

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a tutte le Agenzie della Società, al Sigg. COOK & SON, ed alle Agenzie della Compagnia dei Wagons-Lits.

Per chi vuole andare in America Gratis e dispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*
Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro rimborso di Lire Una e cent. 10 anche in francobolli.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 6-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, Dirl. R. ARGELINO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia; (il 6. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Maria, dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Segretaria 8).
CUPOLA S. PIETRO dalle 8-11. (Permesso via Segreteria 8).
Ribirlioteca Lancisi: via Longara 16, dalle 12 alle 16.
Palazzo delle R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre 7E. R. Scudiero.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Fr. Di GIOVANNI, via Panisperna, dalle 9 alle 15.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 14: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane, dalle 10 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 28, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza del Collegio Romano, dalle 9 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare, 6-11 e 15-18.
Catacombe S. LORENZO (entr. la Basilica): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana; 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 all'ram.

Ingresso Cent. 50.

Colonna piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Camposanto: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro' stradone del Giardino, dalle 10 alle 15
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Longara 230, dalle 10 alle 13 1/2.
Galleria: NAZIONALE, Via Longara 10, dalle 13 alle 16.
— ARTE MODERNA, Via Gali. Romano 27, 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 alle 15 3/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 274 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

LE TOSSI

CATARRALI *BRONCHIALI* *NERVOSE*

Sono guarite radicalmente con l'uso delle

PASTIGLIE DEL DOWER

con balsamo del Tolù

G. LOSI. Preparate dal Chimico Farmacista **CARLO ASTRUA**

30 ANNI DI SUCCESSO

Continuamente ordinate dalle Primarie Celebrità Mediche

Ogni pastiglia contiene 3 centig. di estr. fluido di tolù, eccetto quelle segnate 2 nelle, Specchiasa e Balz. Tolù 2. g.

Prezzo Lire UNA la scatola

Deposito generale *Farmacia Centrale* di **Carlo Astrua**, Via dei Martelli 8. FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Caravà, Serafini, Sinimbergh, Berici, Forcelli, Piccardori, Otassi — presso i giornalisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bauli, A. Manzoni e C.

PER GLI ABRUZZI: Fratelli Bosco, Pescara.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina a fascetta del giornale stesso.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi Appartamento di dieci stanze circa terrazza da fiori se molto elevate accessorio dirigere offerte casella postale N. 282. 1081

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegante mobiliato di 7 vani e cucina a piano nobile pressochè in prossimità di piazza Colonna. Fornitore, gas nelle camere acqua marcia e trovi 3 ingressi. Affittasi mobile partenza. Rivolgersi al portiere Piazza di Pietra 54. Visibile dalle 10 alle 1 pom. . 1054

Centralissimo Angolo Piazza Rotonda. Via Pastini 4. Sette camere e cucina. Piglione L. 100. Visibile ore 10-12 e 15-16. Proprietario Cerato 4, p. 2. 1051

Appartamento via dell'Anima N. 10 piano 2. Di nadici camere e cucina ammesso tutto a nuovo, acqua marcia e trevi, luce elettrica per le scale. 1056

Affittasi appartamento di 11 vani, rimasti a nuovo, esposizione meriggiorno, piazza di Tersanzgna lo chiavi del portiere al N. 261 via S. Apollinare.

Via del Paradiso 41 piano terzo presso il Corso Vittorio Emanuele o Colonna del Massimi. Appartamento di nove camere, cucina, soffitte, terrazze, acqua marcia e trevi. 1054

Via Sistina 42 angolo Capo le Case appartamento signorile al terzo piano esposizione a mezzogiorno vasti camere, due ingressi, due cucine quattro scali, due camere terrene, luce elettrica, già divise in due appartamenti. 1071

Appartamento 8 camere cucina gas cantinato, pavimenti in parte a mosaico, panelli elettrici, portico affittasi in via Ficozza N. 15 p. 4. 1060

Via Milano 19 appartamento di tre camere, camerino, cucina e cantina. Visibile tutte le ore del giorno. Rivolgersi al portiere 1067

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli vaghe insormontabile e simili incomodi, curate e guarite dal podicure Fatorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 33 p. p. Telefono 3686. 1069

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 393, Madonna Dionigi 35 Tritone 108, Amedeo 77, Si vende vero vino toscano frizzante, senza mescugli Fiasco L,95 L,30 e più. 1065

Il nuovo letto per defunti già altamente apprezzato anche all'estero è visibile in Roma via Palermo 17. Relativo opuscolo trovasi presso Editore Fratelli Bocca al Corso. 1017

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private i fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compresi Il fanciullo dirigere al via delle Coppelle N. 25 p. ultimo, prima porta a sinistra 1035

Offizier sucht die Bekanntschaft einer deutschen dame die gut deutsch und Französisch spricht zu machen um Uebung in den beiden sprachen zu bekommen. Offerten an Fiseo, Via Porta Salaria 29.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Collins dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mitì premesse. Corsi di perfezionamento. N. 3 Largo Impress (via Lentea) 1069

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	. . .	7,15	9,30	—	13,35	17	19,25	24,55
Pisa	. . .	4,40	8,45	14,50	20,50	21,30	—	—
Torino	. . .	7,40	8,5	14,50	20,50	21,22	—	—
Milano	. . . . .	3,45	8,5	14,50	20,50	21,22	—	—
Foligno-Ancona	.	3,55	10,—	—	19,5	20,26	—	—
Firenze-Milano.	.	—	8,20	9,46	—	14,30	23,10	—
Terni-Avezzano	.	7,15	—	9,35	13,50	17,20	—	—
Id.	. . .	—	—	—	—	20,—	—	—
Civitavecchia.	.	5,30	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati.		6,40	9,35	15,5	—	—	18,10	17,30
Marino-Albano . .		6,50	9,45	15,17	—	—	—	17,15
Anzio-N. (v. Albano)		6,55	9,20	—	—	—	—	17,50
Anzio-N. (v. Campo.)		—	—	—	—	—	—	17,50
Velletri-Terracina.		7,—	—	11,32	16,25	17,40	—	—
Senigliese-Viterbo		7,44	—	11,50	17,26	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7	8,46	14,—	—	—	19,15	20,10	—
Pisa	6,51	—	8,47	11,37	16,30	22,44	23,30	
Torino	6,51	—	8,47	11,37	16,30	22,44	23,30	
Milano	6,55	—	8,47	11,37	16,30	22,44	23,30	
Ancona-Foligno .	6,50	11,40	—	—	—	21,40	—	
Milano-Firenze .	6,50	13,10	—	—	18,10	—	—	23,25
Avezzano-Terni. .	6,—	—	12,10	—	—	18,30	23,35	
Tivoli	6,40	10,55	—	—	17,36	19,20	23,55	
Civitavecchia. .	7,40	14,30	19,25	—	—	0,35	—	
Frascati	7,25	9,15	13,41	18,47	19,40	—	—	
Anzio-N. (v. Albano)	—	9,4	—	—	—	19,32	—	
Anzio-N. (v. Campo.)	7,40	14,30	19,25	—	—	20,24	—	
Albano-Marino.	7,50	9,8	10,51	18,57	19,18	—	—	
Terracina-Velletri .	7,40	9,25	—	18,35	17,25	—	—	
Viterbo-Senigliese*	8,22	12,51	—	—	20,24	—	—	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,50	6,30	8,30	11,30	17,30	—	—	—
Bagni A.	6,30	7,20	10,20	12,30	18,10	—	—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,0	13,54	19,46	—	—	—
Tivoli p.	—	5,30	8,30	11,—	15,40	18,30	—	—
Bagni A.	—	7,5	9,45	12,30	16,50	19,30	—	—
Roma a.	—	8,16	10,45	13,46	17,36	20,6	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Succ.i Jouve, Officina uff.
Carlo Ditta E. Magnani — Gerente Bongo-Vitali Edgel

To English American families young lady of good family, diploma superiour, teaches Italian, by means of English and french also pianoforte, References Placebo. Corso 216 mezzanino.

Signora inglese già pratica nell'insegnamento da lezioni nella propria lingua Mitì pretese. Mary Rinaldi Sanzio 19 Vicolo del Mortaro. 1070

Maestra di piano madre di famiglia, inglese, francese, italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allieve, anche principiante sono e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1015

Signore italiano desidera conversazione con un lingua francese ed inglese in cambio di conversazione in lingua italiana. Rivolgersi agenzia Romana via Sistina 8 pianoterreno.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Orgagnio anima mia sdecan, presso ogni sofferenza sparisce ed allora... Conclusione mia cara come desidero vederti! Lo sai, nessuno più di me. Ardentissimi. 1069

Camera e salotto ben mobiliati, via Torpiano prano distinta famiglia. Visibili qualunque ora presso convenienti. 1061

Camera con piccolo salotto ingresso libero elegantemente mobigliato bella esposizione via Arenula N. 42 p. 2. si desidera persona seria stabilita in Roma. 1071